Be

Think, Solve, Execute

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

(ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF)
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Relazione approvata in data 22 marzo 2013 [1]

[1] Si segnala che la presente Relazione approvata in bozza in data 22 marzo 2013 sarà successivamente integrata al fine di aggiornarla con quanto occorso fino alla data di pubblicazione del 2 aprile 2013.

Glossario

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A. e aggiornato a marzo 2010 e dicembre 2011

c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente, Be o la Società: Be S.p.A..

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Statuto: lo statuto sociale dell'Emittente

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Consob operazioni con parti correlate: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato con deliberazione n. 17389 del 23 giugno 2010) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

TUF o Testo Unico: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. Profilo del gruppo "Be" S.p.A.

Il **Gruppo Be Think, Solve, Excute S.p.A.** , partecipato da Tamburi Investment Partners, dall'Ing. Rocco Sabelli e da IMI Investimenti (Gruppo Intesa Sanpaolo), è tra i principali player italiani nel settore dell'IT Consulting.

Il Gruppo, nell'ambito del Progetto finalizzato a rafforzare e consolidare il "*Brand*, che necessita di fissare le sonorità e l'immaginario legato al nome aziendale anche a motivo della crescente presenza internazionale ha deciso di avviare il processo di ridenominazione della Capogruppo e delle principali controllate; in data 22 Dicembre 2012 l'Assemblea Straordinaria di B.E.E. TEAM S.p.A. (capogruppo) ha deliberato la modifica della denominazione sociale da "B.E.E. Team S.p.A." in "**Be Think, Solve, Execute S.p.A.**", in breve "**Be" S.p.A.**

Be Think, Solve, Execute S.p.a. (in breve "**Be S.p.A."**) quotata sul mercato MTA di Borsa Italiana, svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti delle società del Gruppo attraverso attività di controllo e coordinamento nelle scelte gestionali, strategiche e finanziarie delle controllate nonché di gestione e controllo dei flussi informativi ai fini della redazione della documentazione contabile sia annuale che periodica.

Il coordinamento di gruppo prevede la gestione accentrata dei servizi di tesoreria (cash pooling e conto accentrato di gestione delle risorse finanziarie), societari e di Internal Audit. La direzione e coordinamento della capogruppo consente alle società controllate di realizzare economie di scala e di concentrare le proprie risorse nella gestione del proprio core business.

Il Gruppo è operativo nel settore della consulenza direzionale ("**Business Consulting**"), dei servizi di progettazione e consulenza in ambito informatico ("**IT Consulting**"), nelle lavorazioni di back office ("**Operations**").

In particolare, il Gruppo si posiziona tra i principali operatori in Italia - per il segmento delle Istituzioni Finanziarie - nel settore del Business Consulting, dell'IT Consulting e delle Operations

Il Gruppo offre i propri servizi a primarie Istituzioni Finanziarie, assicurative e industriali italiane, fornendo un supporto nella creazione di valore e nella crescita del loro *business*. Il Gruppo opera principalmente sul mercato italiano ed ha avviato una strategia di posizionamento anche sul mercato europeo.

➢ Aree di attività

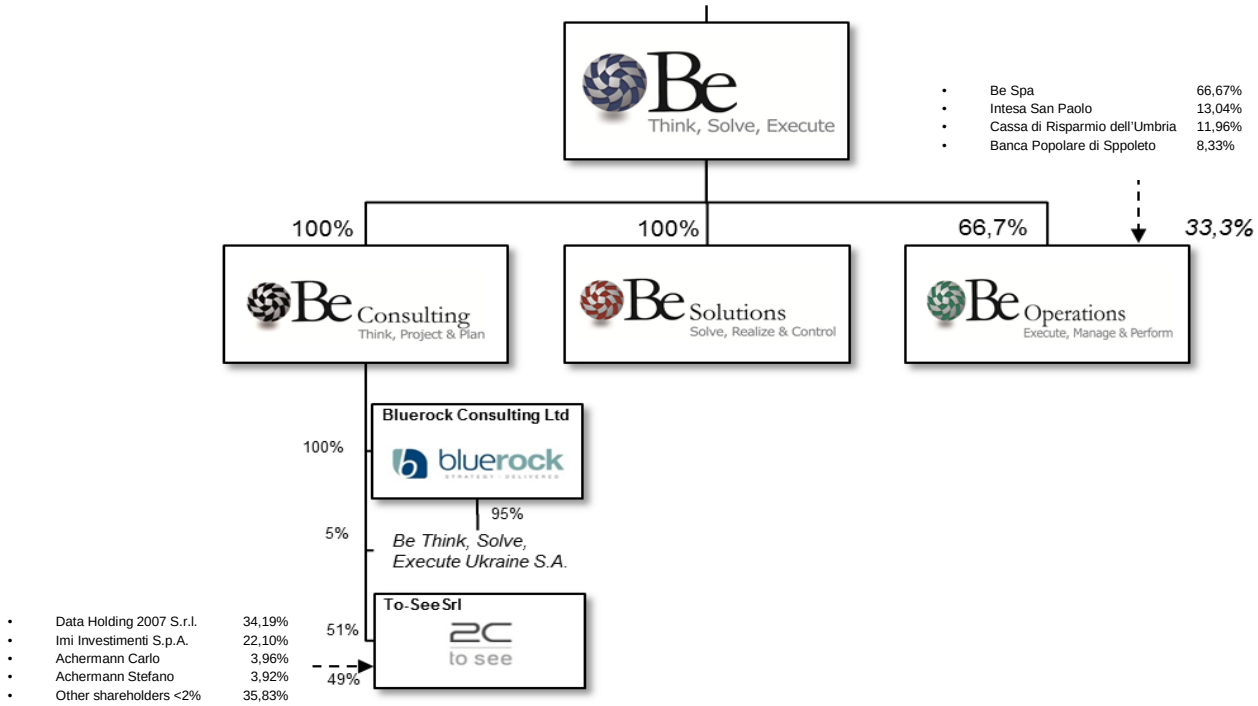
Il modello è quello di un'azienda specializzata costruita attorno a sistemi di competenze tematiche: di business, funzionali o di processo:

- il **Business Consulting** focalizzato sulla creazione di valore che deriva dalla capacità di implementare strategie di business o realizzare rilevanti programmi di cambiamento. Competenze specialistiche sono state sviluppate sui sistemi di pagamento, sulle metodologie di planning & control, sulla gestione delle attività di "compliance", sui sistemi di sintesi, sui processi di finanza ed asset management;

- nell'area **IT Services** la conoscenza del business si accoppia con soluzioni tecnologiche, prodotti e piattaforme dando vita a società tematiche costruite intorno ad asset leader di segmento o a gruppi di lavoro ad elevata specializzazione;

- nel **Process & Document Management** la competenza funzionale viene declinata nella proposta di gestione in outsourcing di fasi di processo specialistiche (gestione dei pagamenti tramite assegno, bonifici, effetti, gestione della posta) o in soluzioni innovative per la gestione dei processi documentali.

Di seguito la struttura del Gruppo con evidenza delle tre linee di business (la percentuale di partecipazione della capogruppo è riferita alla data del 31 Dicembre 2012):



Business Consulting

Società Operative	Be Consulting S.p.A., To See S.r.l. e Bluerock Ltd, Be Ukraine s.a
Dimensioni	184 addetti
Settori di Attività prevalenti	Banking, Insurance
Fatturato della Linea nel 2012	29,8 milioni di Euro
Sedi operative	Roma, Milano, Londra
Specializzazione	Consulenza Sistemi di pagamento e Monetica, Compliance, Programmi di Integrazione, Impatti organizzativi di operazioni straordinarie, Planning & Control, Organizzazione, Sistemi di Sintesi, Risk Management ed Antiforde

IT Services

Società Operative	Be Solutions S.p.A. e Alix S.p.a.
Dimensioni	275 addetti
Settori di Attività prevalenti	Banking, Insurance, Energy e Pubblica Amministrazione
Fatturato della Linea nel 2012	35,9 milioni di Euro
Sedi operative	Roma, Milano, Torino
	Soluzioni e prodotti Gestionali per Compagnie Vita e Danni, Soluzioni e sistemi per le Utilities, System Integration in ambito Finanza/ Sistemi di Pagamento e Monetica, Soluzioni per la Video Sorveglianza e per la produzione fotovoltaica di energia.

Process & Document Management

Società Operative	Be Operations S.p.A. (già B.E.E. Sourcing S.p.A.
Dimensioni	319 addetti
Settori di Attività prevalenti	Banking, Industria, PA
Fatturato della Linea nel 2012	19,1 milioni di Euro
Sedi operative	Roma, Milano, Spoleto, Pontinia, Bari
Soluzioni e prodotti	Gestione Documentale, Back Office Sistemi di Pagamento, Tesoreria, Conservazione Sostitutiva, Gestione Mail Room, Prodotti Software per il Document Management e piattaforme di dematerializzazione

I servizi offerti dal Gruppo nel 2012 sono stati rivolti a tre principali tipologie di clientela: istituzioni finanziarie, quali: *i)* banche e compagnie di assicurazione ("Area Finance"), *ii)* operatori appartenenti ai settori delle utilities e dell'industria ("Area Industry") *iii)* in misura misore, pubbliche amministrazioni centrali ("PAC") e ed altri enti pubblici nazionali e pubbliche amministrazioni locali ("PAL").

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 123-*bis* TUF e dalle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio, Be S.p.A. redige una relazione annuale sul proprio sistema di *Governance*, evidenziando il livello di adesione ai principi ed alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate ed alle *best practices* internazionali.

Nel rispetto dello Statuto, il modello di amministrazione e controllo adottato dalla Società, si caratterizza per la presenza:

- di un Consiglio di Amministrazione;
- di un Collegio Sindacale;
- dell'Assemblea dei Soci;
- Comitato per la remunerazione;
- di un Comitato Controllo e Rischi;
- di un Organismo di Vigilanza;
- di una Società di Revisione legale dei conti.

Lo Statuto della Società, nel corso degli anni 2012/2013, è stato modificato, in occasione di **(i)** riunione dell'Assemblea straordinaria del 17 luglio 2012 per deliberare in merito all'aumento scindibile del capitale a pagamento, per un importo complessivo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 12.500.000,00 (dodicimilioni cinquecentomila virgola zero zero) da eseguirsi entro il 31 (trentuno) dicembre 2013 con conseguente modifica degli articoli 5, (capitale sociale), 15 (Consiglio di Amministrazione), e 19 (Collegio Sindacale) dello Statuto sociale, questi ultimi due articoli al fine di adeguare gli stessi alle disposizioni dettate dalla legge n. 120 del 12 luglio 2011 e successive prescrizioni dettate dall'art. 144-undecies della delibera Consob n.11971 del 14 maggio 1999 introdotto dalla delibera Consob dell'8 febbraio 2012; (ii) Assemblea straordinaria del 22 dicembre 2012, per deliberare la modifica dell'articolo 1 (denominazione), dello Statuto (iii) riunione del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2013 , al fine di dare esecuzione all'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 17 luglio 2012 con modifica dell'art. 5 (capitale sociale) dello statuto.

Di seguito si riportano informazioni relative alla struttura di *governance* della Società e all'attuazione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

2. Informazioni sugli assetti proprietari

➢ Struttura del Capitale sociale

Alla data del 31 dicembre 2012, il capitale sociale di Be S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 20.537.247,25, suddiviso in n. 69.178.096 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale ai sensi dell'art. 2346 comma 3 c.c..

Alla data del 31 dicembre 2012 :

- le azioni sono liberamente trasferibili, salvo quanto di seguito indicato con riferimento alle azioni di titolarità Data Holding 2007 S.r.l. vincolate in pegno
- non esistono restrizioni al diritto di voto.
- non esistono categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie, né azioni non rappresentative del capitale sociale dell'Emittente.
- la Società non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*, né titoli che conferiscono diritti speciali.
- la Società non detiene azioni proprie in portafoglio, né direttamente, né indirettamente, né per il tramite di società controllate, di società fiduciarie, di interposta persona o di altri terzi per suo conto.

In data 17 Luglio 2012 l'Assemblea Straordinaria di Be S.p.A. ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento e in via scindibile, per un importo massimo di Euro 12.500.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo da effettuare mediante emissione di nuove azioni ordinarie - prive di valore nominale ed aventi godimento regolare - da offrirsi in opzione agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, primo comma, codice civile.

A seguito dell' autorizzazione da parte della Consob in data 6 Febbraio 2013 alla pubblicazione del Prospetto Informativo, il Consiglio di Amministrazione della Società, in relazione alla delega ricevuta dall'Assemblea, in data 7 Febbraio 2013, ha deliberato di emettere massime n. **65.719.176** nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire in opzione

agli azionisti al prezzo di Euro **0,19** per azione (di cui Euro **0,10** da imputare a capitale ed Euro **0,09** da imputare a sovraprezzo), per un controvalore complessivo di Euro 12.486.643,44**.**

Nei mesi di Febbraio e Marzo, a seguito dell'esercizio delle azioni sottoscritte in sede di offerta in opzione e di esercizio dei diritti negoziati, risultano complessivamente sottoscritte nell'ambito dell'Aumento di Capitale n. 50.061.808 azioni, pari al 76,18% delle azioni ordinarie di nuova emissione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 9.511.743,52, di cui Euro 5.006.180,80 da imputare ad aumento del Capitale Sociale e per la parte restante da imputare alla riserva da sovraprezzo azioni.

Il nuovo capitale sociale della Società, iscritto per l'attestazione al Registro Imprese, in data 27Marzo 2013, risulta pertanto pari a 25.543.428,05 euro, suddiviso in n. 119.239.904 azioni, prive dell'indicazione del valore nominale.

➢ 2.2 Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 31 Dicembre 2012, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione Finanziaria" (T.U.F.), nonchè in relazione alle comunicazioni ricevute secondo il regolamneto di internal dealing, i principali azionisti risultano i seguenti:

Azionista Diretto	Nazionalità	N. Azioni	% Capitale ordinario
Data Holding 2007 S.r.l.	**Italiana**	**23.655.278**	**34,19**
Imi Investimenti (Gruppo ISP)	*Italiana*	*15.259.734*	*22,06*
Intesa Sanpaolo	*Italiana*	*29.918*	*0,04*
Cassa di Risparmio del Veneto (Gruppo ISP)	*Italiana*	*2.400*	*0,003*
Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna	*Italiana*	*200*	*0*
Gruppo Intesa Sanpaolo	**Italiana**	**15.292.252**	**22,11**
Stefano Achermann	**Italiana**	**2.712.187**	**3,92**
Carlo Achermann	**Italiana**	**2.736.151**	**3,96**
Flottante		24.782.228	35,82
Totale	**Italiana**	**69.178.096**	**100**

Data Holding 2007 S.r.l., detenendo una partecipazione pari al 34,195% del capitale sociale, esercita il controllo di fatto sull'Emittente, ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.

A seguito dell'operazione di aumento di capitale sopra esposta, in esecuzione delibera dall'Assemblea del 17 Luglio 2012 di aumento di Capitale per Euro 12,5 milioni, conclusa in Borsa nel mese di Marzo 2013, con la

sottoscrizione di n. 50.061.808 nuove azioni; risultano complessivamente in circolazione n. 119.239.904 a e la compagine sociale risulta come segue:

Azionista Diretto	Nazionalità	N. Azioni	% Capitale ordinario
Data Holding 2007 S.r.l.	**Italiana**	**45.101.490**	**37,82**
-Imi Investimenti (Gruppo ISP)	*Italiana*	*29.756.468*	*24,96*
Intesa Sanpaolo	*Italiana*	*29.918*	*0,02*
Cassa di Risparmio del Veneto (Gruppo ISP)	*Italiana*	*2.400*	*0*
Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna	*Italiana*	*200*	*0*
Gruppo Intesa Sanpaolo	**Italiana**	**29.788.986**	**24,98**
Stefano Achermann	**Italiana**	**6.571.132**	**5,51**
Carlo Achermann	**Italiana**	**4.050.951**	**3,40**
Flottante		33.727.345	28,29
Totale	**Italiana**	**119.239.904**	**100**

➢ 2.3 Accordi tra Azionisti

In data 4 aprile 2007, l'Ing. Rocco Sabelli, il Sig. Stefano Arvati e Tamburi Investments Partners S.p.A., hanno stipulato un patto parasociale ("Convenzione", il cui estratto è redatto e pubblicato ai sensi dell'art. 122 del TUF) avente ad oggetto la *governance* di Data Holding 2007 S.r.l.. Tale patto parasociale aveva originariamente scadenza alla data di cancellazione di Data Holding 2007 S.r.l. dal competente Registro delle Imprese, a seguito della liquidazione della stessa, fatta eccezione per le previsioni di natura parasociale aventi - ai sensi dell'art. 123, comma 1, del TUF - una durata limitata al 4 aprile 2010. In data 25 marzo 2010, Rocco Sabelli, anche in nome e per conto della società da lui controllata Orizzonti NR S.r.l., il Sig. Stefano Arvati, anche in nome e per conto della società da lui controllata Consulgest S.r.l. e Tamburi Investments Partners S.p.A. hanno sottoscritto un accordo, con il quale hanno prorogato il suddetto termine di scadenza e liquidazione di Data Holding, modificando altresì il patto parasociale in alcune previsioni relative alla definizione di indirizzi comuni di governance ed alla liquidazione di Data Holding 2007 S.r.l..

In data 28 dicembre 2010, Rocco Sabelli (l'Imprenditore), anche in nome e per conto della società da lui controllata Orizzonti NR S.r.l., il Sig. Stefano Arvati, anche in nome e per conto della società da lui controllata Consulgest S.r.l. e Tamburi Investments Partners S.p.A., hanno sottoscritto un nuovo accordo modificativo della Convenzione finalizzato a definire: (i) la proroga della durata della Società Data Holding fino al 31 dicembre 2012 e (ii) l'introduzione di una maggioranza qualificata, pari al 60% del capitale sociale, per la validità delle deliberazioni dell'assemblea di Data Holding, nei casi previsti dai nn. 4) e 5) dell'art. 2479 c.c..

Per effetto di tali modifiche, è venuta meno la capacità dell'Imprenditore, direttamente o attraverso Orizzonti, di determinare con il proprio voto le decisioni dell'assemblea di Data Holding e/o di Be e di nominare la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione di Data Holding e/o di Be.

Inoltre è fatto divieto ai Soci di trasferire le quote dagli stessi detenute nel capitale sociale di Data Holding fino alla data di cancellazione di Data Holding dal Registro delle Imprese, fatti salvi i trasferimenti effettuati a favore di società controllate dagli stessi. L'accordo prevede che Data Holding sarà sciolta e messa in liquidazione il 31 dicembre 2012; prima di tale termine Data Holding potrà essere liquidata in relazione a : (i) promozione di un'offerta pubblica di acquisto (o acquisto e scambio), (ii) proposta vincolante e incondizionata ai soci di acquisto della totalità delle quote di Data Holding, (iii) proposta vincolante e incondizionata a Data Holding di acquisto dell'intero investimento in azioni Be. Tali eventi di liquidità prevedono che il prezzo di offerta per ciascuna azione Be sia superiore a Euro 10,5 e non inferiore al prezzo di mercato.

In data 19 settembre 2012, l'assemblea dei soci di Data Holding 2007 ha deliberato di prorogare la durata di Data Holding 2007 sino al 31 dicembre 2013. Conseguentemente l'assemblea ha modificato l'art. 21 del proprio statuto per prevedere che una delle cause di scioglimento della Società è rappresentata dalla scadenza al 31 dicembre 2013, rimanendo invariate gli ulteriori eventi di scioglimento che si possono verificare prima della scadenza e che sono descritti sopra.

Nella stessa data, lo statuto di Data Holding 2007 è stato modificato anche al fine di adeguarlo all'art. 2477 c.c., da ultimo modificato dall'art. 35 del D.L. 9 febbraio 2012 n. 5 convertito in Legge 4 aprile 2012 n. 35 (che dispone che l'organo di controllo, se lo statuto non prevede diversamente sia costituito, da un solo membro effettivo), prevedendo, tra l'altro, che, in caso di forma monocratica, l'organo di controllo sia nominato dai soci con le maggioranza di legge.

In data 17 dicembre 2012, l'Imprenditore, anche in nome e per conto della società da lui controllata Orizzonti NR, TIP e l'Azionista, anche in nome e per conto della società da lui controllata Consulgest, hanno preso atto (i) delle modifiche statutarie deliberate dall'assemblea dei soci di Data Holding 2007 in data 19 settembre 2012 relative alla durata della società nonché alla composizione dell'organo di controllo, recependole, pertanto, a livello parasociale e (ii) del trasferimento, perfezionato in pari data 17 dicembre 2012, da parte di Consulgest di una quota parte della propria partecipazione rappresentativa dello 0,93% del capitale di Data Holding 2007 a ItalBenim S.r.l. ("**Italbenim**").

In data 24 settembre 2012 la Be S.p.A. ha sottoscritto con Orizzonti NR, Tamburi Investment Partner, Data Holding 2007, IMI Investimenti, il Sig. Stefano Achermann e il Sig. Carlo Achermann un accordo quadro che disciplina, tra le altre cose, gli impegni di sottoscrizione dei principali soci di Be Think, Solve, Execute relativi all'esercizio dei Diritti di Opzione nel contesto dell'Aumento di Capitale di 12,5 milioni deliberato dall'Assemblea della società del 17 Luglio 2012..

In particolare, Data Holding 2007, IMI Investimenti, il Sig. Stefano Achermann e il Sig. Carlo Achermann ("Soci Rilevanti BE") si sono impegnati mediante la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, disgiuntamente e senza alcun vincolo di solidarietà, a sottoscrivere l'Aumento di Capitale per un ammontare complessivo pari ad Euro 7.632.108,27 (settemilioniseicentotrentaduemilacentootto virgola ventisette) pari a circa il 61% (sessantuno per cento) dell'importo dell'Aumento di Capitale

L'Accordo Quadro non contiene alcuna previsione di natura parasociale che avrebbe potuto incidere sugli assetti di *governance* della Società. Detti finanziamenti sono stati utilizzati per sottoscrivere nel mese di Marzo 2013 i diritti di Opzione derivanti dal suddetto aumento di Capitale.

In linea con la finalità dello stesso, l'Accordo Quadro ha perso di efficacia una volta che lo stesso ha avuto esecuzione e, dunque, all'esito del perfezionamento dell'Aumento di Capitale.

➢ 2.4 Clausole di change of control

Data Holding 2007 ha costituito pegni sulle azioni Be Think, Solve, Execute di cui è proprietaria e titolare a garanzia sia di finanziamenti soci alla stessa concessi sia di finanziamenti concessi ad alcuni dei propri soci finalizzati, a loro volta, a finanziare indirettamente Data Holding 2007.

Ai sensi delle pattuizioni tra il debitore e i creditori pignoratizi, il diritto di voto in relazione alle azioni oggetto di pegno resta comunque in capo a Data Holding 2007, anche in caso di inadempimento alle obbligazioni oggetto di garanzia.

Be è parte di alcuni contratti di finanziamento significativi stipulati con GE Capital S.p.A., che contengono clausole che possono consentire a tale Istituto di risolvere i relativi contratti in caso di cambiamento di controllo della Società.

Tali contratti sono qui di seguito indicati:

- contratto di finanziamento sottoscritto in data 27 settembre 2001 per l'importo di Euro 12.943.959,26 ("**Finanziamento I**");
- contratto di finanziamento sottoscritto in data 27 settembre 2001 per l'importo di Euro 5.500.000,00 ("**Finanziamento II**").
- contratto di finanziamento sottoscritto in data 2 febbraio 2005 per l'importo di Euro 5.000.000,00 ("**Finanziamento III**");

I contratti di finanziamento relativi al Finanziamento I, al Finanziamento II ed al Finanziamento III, prevedono che non si possano verificare modifiche della situazione di controllo (o modificazioni della forma societaria, riduzioni del capitale sociale, fusioni, scissioni, concentrazioni) rispetto alla data del finanziamento, salvo il preventivo consenso di GE che non potrà essere irragionevolmente negato. Ai sensi dei contratti di finanziamento in questione, scostamenti rispetto alle suddette clausole potrebbero costituire cause di risoluzione a favore di GE.

Nell'ipotesi in cui non venga rispettato anche uno solo dei covenants finanziari a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, è prevista la facoltà di GE Capital di risolvere i finanziamenti in essere.

Relativamente all'esercizio 2012 tutti i suddetti covenants sui finanziamenti in essere risultano rispettati" .

➢ 2.5 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea straordinaria del 28 aprile 2011 ha conferito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di procedere ad un aumento di capitale riservato mediante emissione di un numero massimo di azioni ordinarie pari a n. 6.900.000, prive di valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 4 del c.c.

Tale operazione è stata deliberata al fine di dar corso, secondo facoltà del Consiglio di Amministrazione, al regolamento dei corrispettivi, mediante vincolo di reinvestimento, di quote di capitale della società, che saranno in futuro individuate, la cui acquisizione risulti strategica ai fini del migliore perseguimento dei progetti imprenditoriali del Gruppo e del pagamento del saldo, mediante vincolo di sottoscrizione, di quote di capitale di società già interamente acquisite e successivamente incorporate per fusione in società del Gruppo interamente possedute dalla capogruppo, in corso di definizione e da acquisire.

L'aumento di capitale è scindibile e potrà essere sottoscritto in base ai diritti di opzione assegnati al massimo entro il 31 Dicembre 2013, prevedendo che qualora entro tale termine l'aumento di capitale non sia integralmente sottoscritto il capitale sarà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni a tale data raccolte.

Al Consiglio di Amministrazione è conferito il compito di stabilire in via definitiva il prezzo di emissione delle azioni, che sarà pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., rapportata ad un arco di tempo significativo, all'interno di un arco temporale massimo di 6 mesi, precedente la/e data/e di assegnazione e comunque non inferiore alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati nel mese precedente la data di assegnazione.

Il corrispettivo della sottoscrizione delle azioni di nuova emissione verrà imputato quanto a euro 0,297, corrispondente al valore nominale inespresso delle azioni attualmente in corso, ad aumento del capitale sociale nominale e quanto all'eccedenza a sovrapprezzo da appostare in apposita riserva.

A tal riguardo,l'Assemblea straordinaria 17 luglio 2012 ha deliberato l'adeguamento sino al 31 dicembre 2014, così ricostituendo il biennio di esercizi già previsto, dalla delibera assunta dall'Assemblea straordinaria del 28 aprile 2011, in merito alla suddetta delega al Consiglio di Amministrazione di deliberare aumenti sino al 10% del capitale con esclusione del diritto di opzione riservati all'acquisizione di opportunità strategiche ai fini del migliore conseguimento dei progetti imprenditoriali del Gruppo e il conseguente adeguamento dell'articolo 5 dello statuto sociale.

In data 17 luglio 2012 l'Assemblea straordinaria ha deliberato l'aumento di capitale fino all'importo nominale massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di 12.500.000,00 (dodicimilionicinquecentomila virgola zero zero) scindibile, da offrire in opzione ai soci ed eventualmente da collocare ove e nella misura dell'inoptato secondo le procedure di legge e del regolamento Consob, delegando il Consiglio di Amministrazione di procedere, in sede di esecuzione dell'adempimento, a fissare il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, nei limiti di legge, anche tenendo conto delle condizioni dei mercati finanziari, nonché dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società, nonché della prassi di mercato per operazioni similari, eventualmente applicando uno sconto nella misura che sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle condizioni di mercato prevalenti; le azioni di nuova emissione potranno essere liberate, a scelta dei sottoscrittori, sia in denaro, sia mediante utilizzo di versamenti in conto futuro aumento capitale costituiti con la finalità di liberare aumenti di capitale a pagamento.

Il termine finale di sottoscrizione dell'aumento di capitale è fissato al 31 (trentuno) dicembre 2013 (duemilatredici); nel caso che a quella data tale aumento risulti solo parzialmente sottoscritto, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Sarà tuttavia in facoltà del Consiglio di Amministrazione di anticipare la chiusura dell'aumento di capitale nel rispetto del termine minimo indicato dalla Consob, definendo in tale sede l'aumento definitivo del capitale sociale già sottoscritto e interamente versato.

In data 7 febbraio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla definizione delle condizioni definitive di emissione dell'aumento di capitale con: *i)* la fissazione del prezzo di emissione in Euro 0,19 (zero virgola diciannove) compreso il sovrapprezzo pari ad Euro 0,09 (zero virgola zero nove), *ii)* del numero delle azioni emettende pari a 65.719.176 (sessantacinquemilionisettecentodiciannovemilacentosettantasei) azioni ordinarie, senza valore nominale, con godimento regolare, *iii)* del rapporto di assegnazione in opzione e del periodo di offerta dei diritti di opzione in ragione di 19 (diciannove) nuove azioni ordinarie ogni 20 (venti) azioni ordinarie possedute.

➢ 2.6 Attività di direzione e coordinamento

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento di alcuna società.

3. Compliance

Il sistema di *governance* Be S.p.A., ad oggi vigente, è in linea con i principi del Codice di Autodisciplina emanato dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate.

In data 21_dicembre 2012, la Società ha aderito alla nuova versione del "Codice di Autodisciplina", adottando un proprio Codice di Autodisciplina, coerentemente apportando al sistema della propria governance gli adeguamenti necessari al fine di garantirne il puntuale recepimento .

In tale sede di Consiglio di Amministrazione ha dato atto di due situazioni di deroga transitoria alle predette prescrizioni del Codice di Autodisciplina, da valere sino alla imminente ricostituzione dell'Organo di Amministrazione, specificamente concernenti: *i)* la presenza di un solo Amministratore indipendente nei Comitati costituiti, attribuendo conseguentemente allo stesso, oltre alla presidenza dei Comitati, anche il potere di voto vincolante per le deliberazioni degli stessi; *ii)* la presenza nel Comitato Controllo e Rischi di un amministratore esecutivo. All'esito della ricomposizione del Consiglio di Amministrazione che sarà deliberata dall'Assemblea elettorale dell'aprile 2013, con l'elezione di almeno due Amministratori indipendenti verranno regolarizzate le composizioni dei due Comitati costituiti, ai quali parteciperanno di diritto i due Amministratori indipendenti e il terzo componente sarà un Amministratore non esecutivo.

Il Codice è accessibile al pubblico sul sito *web* di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it)

4. Consiglio di Amministrazione

➢ 4.1 Nomina e sostituzione

La nomina degli Amministratori è deliberata dall'Assemblea Ordinaria.

In particolare, lo Statuto della Società (art. 15), come modificato dall'Assemblea degli Azionisti nella riunione del 17 luglio 2012, prevede quanto di seguito esposto.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di componenti variabile, oscillante tra un minimo di 7 (sette) e un massimo di 19 (diciannove), che verrà fissato di volta in volta in funzione di quanto previsto dalla presente clausola.

Salvo il caso in cui il numero degli Amministratori venga aumentato (comunque sino al massimo di 19 (diciannove) per effetto di quanto previsto qui di seguito, il Consiglio di Amministrazione sarà composto da 7 (sette) componenti.

L'Assemblea ordinaria provvede all'elezione, con voto palese, degli Amministratori sulla base di liste presentate dagli azionisti e/o dal Consiglio di Amministrazione uscente ai sensi dell'art. 147-ter, 1-bis, TUF, nelle quali i candidati dovranno essere numerati in ordine progressivo.

Ciascuna lista dovrà contenere almeno 7 (sette) candidati e dovrà includere e indicare espressamente (i) almeno 1 (uno) candidato in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, se composta da un numero di candidati pari a 7 (sette) ovvero (ii) almeno 2 (due) candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, se composta da un numero di candidati superiore a 7 (sette).

Ove, con riferimento al mandato di volta in volta in questione, siano applicabili criteri inderogabili di riparto fra generi (maschile e femminile), ciascuna lista che presenti almeno tre candidati dovrà contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima di volta in volta applicabile.

Tutti i candidati devono possedere altresì i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente.

Qualora il Consiglio di Amministrazione uscente presenti una propria lista, la stessa dovrà essere depositata presso la sede sociale e pubblicata su almeno un quotidiano italiano a diffusione nazionale, a carattere economico, almeno 20 (venti) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Le liste presentate dagli azionisti sono depositate presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima della data prevista per l'assemblea in prima convocazione.

Le liste presentate dagli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione uscente dovranno essere accompagnate da un curriculum vitae dei candidati.

Avranno diritto di presentare liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero, se inferiore, alla diversa percentuale stabilita dalla Consob con proprio regolamento. Ogni azionista, gli azionisti aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del D. Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93, D. Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse, e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

La percentuale minima necessaria per la presentazione delle liste, stabilita ai sensi di quanto precede, sarà specificata nell'avviso di convocazione.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, gli azionisti devono esibire, presso la sede sociale, copia della certificazione prevista dalla legge e rilasciarne una copia.

Unitamente a ciascuna lista, ed a pena di inammissibilità della medesima, entro il termine di deposito della stessa presso la sede sociale, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di decadenza, nonché l'esistenza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente di volta in volta per ricoprire la carica di consigliere, inclusi quelli relativi allo stato di indipendente per i candidati così qualificati.

Gli amministratori nominati debbono comunicare senza indugio alla Società 1"eventuale perdita dei citati requisiti di indipendenza e onorabilità, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o incompatibilità.

Gli Amministratori saranno tratti da ciascuna lista, secondo la procedura di seguito indicata, nel rispetto dell'ordine progressivo indicato in ciascuna lista.

All'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

a) nel caso in cui la lista più votata ottenga un numero di voti rappresentativo di una percentuale del capitale ordinario della Società, intendendo per tale il capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto

per la nomina degli amministratori, superiore al 30% (la Lista di Maggioranza 30), da tale lista verranno tratti 6 (sei) componenti del Consiglio d'Amministrazione;

- il numero di amministratori resterà fissato a 7 (sette) nel caso in cui non vi sia più di una lista ulteriore rispetto alla Lista di Maggioranza 30 che abbia ottenuto un numero di voti rappresentativo di una percentuale del capitale ordinario della Società pari o superiore al 10% e il 7° amministratore verrà tratto dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti, dopo la Lista di Maggioranza 30;

- qualora, per effetto dell'applicazione di quanto previsto ai commi precedenti, non risulti rispettata l'eventuale quota minima del genere meno rappresentato di volta in volta applicabile, allora, in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della lista di maggioranza, si intenderà piuttosto eletto il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista;

- diversamente, nel caso in cui vi sia più di una lista ulteriore (rispetto alla Lista di Maggioranza 30) che abbia ottenuto un numero di voti rappresentativo di una percentuale del capitale ordinario della Società pari o superiore al 10%, il numero di amministratori sarà aumentato e un componente del Consiglio di Amministrazione verrà tratto da ciascuna di tali liste, in aggiunta ai 6 (sei) designati dalla Lista di Maggioranza 30. Resta peraltro inteso che laddove vi siano 5 (cinque) o più di 5 (cinque) liste ulteriori rispetto alla Lista di Maggioranza 30, che abbiano ottenuto un numero di voti rappresentativo di una percentuale del capitale ordinario della Società pari o superiore al 10%, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione sarà ulteriormente aumentato, in modo da assicurare che il numero di amministratori tratti dalla Lista di Maggioranza 30 sia sempre superiore di 2 (due) unità rispetto al numero complessivo di amministratori tratti dalle altre liste che abbiano diritto a designare un componente del Consiglio di Amministrazione;

b) nel caso in cui la lista più votata ottenga un numero di voti rappresentativo di una percentuale del capitale ordinario della Società inferiore al 30%, ma comunque superiore al 15% (la Lista di Maggioranza), da tale lista verranno tratti 5 (cinque) membri del Consiglio di Amministrazione;

- il numero di amministratori resterà fissato a 7 (sette) nel caso in cui non vi sia più di una lista ulteriore che abbia ottenuto un numero di voti rappresentativo di una percentuale del capitale ordinario della Società pari o superiore al 10% e in questo caso il 6° e il 7° amministratore verranno tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti, dopo la Lista di Maggioranza;

- diversamente nel caso in cui vi siano 2 (due) o più liste ulteriori (rispetto alla Lista di Maggioranza) che abbiano ottenuto un numero di voti rappresentativo di una percentuale del capitale ordinario della Società pari o superiore al 10%, il numero di amministratori resterà fissato in 7 (sette) e un componente del Consiglio di Amministrazione verrà tratto da ciascuna di tali liste nel caso in cui le liste ulteriori siano 2 (due), ovvero sarà aumentato e un componente del Consiglio di Amministrazione verrà tratto da ciascuna di tali liste nel caso in cui le liste ulteriori siano più di 2 (due), in aggiunta ai 5 (cinque) designati dalla Lista di Maggioranza. Resta peraltro inteso che laddove vi siano più di 4 (quattro) liste ulteriori rispetto alla Lista di Maggioranza, che abbiano ottenuto un numero di voti rappresentativo di una percentuale del capitale ordinario della Società pari o superiore al 10%, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione sarà ulteriormente aumentato, in modo da assicurare che il numero di amministratori tratti dalla Lista di Maggioranza sia sempre superiore di 1 (una) unità rispetto al numero complessivo di amministratori tratti dalle altre liste che abbiano diritto a designare un componente del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso invece di regolare presentazione di una sola lista, tutti i Consiglieri saranno tratti da una sola lista, in base al numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

Qualora a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta non risultasse nominato il numero di Amministratori indipendenti minimo previsto dalla legge:

- l'Amministratore indipendente mancante o, a seconda dei casi, gli Amministratori indipendenti mancanti verranno tratti dalla lista risultata prima per numero di voti (a condizione che dalla stessa sia stato tratto un numero di Amministratori pari o superiore a 5 (cinque), mediante sostituzione del candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo da tale lista con il primo candidato indipendente risultato non eletto dalla stessa lista ovvero, in difetto, con il primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto dalle altre liste,secondo il numero di voti ottenuto da ciascuna lista. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio d'Amministrazione risulti composto da un numero di Amministratori indipendenti pari almeno al minimo previsto dalla legge.

- ove mancassero le condizioni per l'applicazione della procedura descritta nel paragrafo precedente, il primo Amministratore indipendente mancante verrà tratto dalla lista risultata prima per numero di voti, mediante sostituzione del candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo da tale lista con il primo candidato indipendente risultato non eletto dalla stessa lista ovvero, in difetto con il primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto dalle altre liste, secondo il numero di voti ottenuto da ciascuna lista. Ove necessario, il secondo Amministratore indipendente mancante verrà tratto - utilizzando il meccanismo di sostituzione sopra delineato - dalla lista risultata seconda per numero di voti.

Per la nomina degli amministratori per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento per voto di lista l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge ed in modo da assicurare che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme alla legge ed allo Statuto.

Gli Amministratori possono essere anche non Soci e durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

Per la sostituzione di Amministratori che nel corso dell'esercizio vengono a cessare, si provvede ai sensi dell'art. 2386 codice civile alla nomina quale Amministratore del primo dei candidati non eletti dalla lista cui apparteneva il cessato Amministratore, qualora residuino in tale lista candidati non eletti in precedenza ed in ogni caso rispettando il numero minimo di amministratori indipendenti disposto dalla normativa vigente e la procedura prevista a tal fine dal presente articolo 15; nonché nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

.

➢ 4.2 Composizione

Gli Amministratori, attualmente in numero di 7 (sette), durano in carica tre (tre) esercizi e sono rieleggibili.

Di seguito viene riportato l'elenco dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Be S.p.A. attualmente in carica nominati nella riunione dell'Assemblea del 29 Aprile 2010.

Consiglio di Amministrazione attualmente in carica

Carica	Componenti	In carica fino a	Esec.	Non esec.	Indip.	Numero altri incarichi (*)	Comitato controllo e rischi	Comitato Remun.
Presidente [1]	**Adriano Seymandi**	Appr. Bil. 2012	×			5		
AD e Direttore Generale	**Stefano Achermann**	Appr. Bil. 2012	x			5		
Consigliere	**Carlo Achermann**	Appr. Bil. 2012	x**			6	X	
Consigliere	**Claudio Berretti**	Appr. Bil. 2012		×		8	X	×
Consigliere	**Bernardo Attolico**	Appr. Bil. 2012		×		2		×
Consigliere	**Enzo Mei**	Appr. Bil. 2012			×	4	×	×
Consigliere	**Rocco Sabelli**	Appr. Bil. 2012		×		2		

* *In questa colonna è indicato il numero degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati e non quotate e in società bancarie, assicurative, finanziarie. Si riporta successivamente l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.*

** *E' stata rilasciata una procura operetiva da parte dell'Amministratore Delegato Direttore Generale per l'operatività dell'area amministrazione, finanza e controllo di gestione.*

Si segnala che il numero degli Amministratori indipendenti, in rapporto al numero totale dei componenti il Consiglio di Amministrazione, è in deroga alla previsione del Codice di Autodisciplina adottato con riferimento alla composizione maggioritaria dei Comitati costituiti: La deroga verrà regolarizzata all'esito della ricomposizione del Consiglio di Amministrazione per il quale è prevista la nomina di due Consiglieri indipendenti.

Attualmente la carica di consigliere indipendente è rivestita da soggetto che possiede i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148 del Testo Unico. Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla verifica periodica annuale della positiva persistenza di dei recquisiti di independenza previsti dal codice di autodisciplina.

Tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 2 del Regolamento del Ministro della Giustizia n. 162/2000, come richiamato dall'art. 147-*quinquies* del Testo Unico e non si trovano in nessuna delle condizioni di ineleggibilità o di decadenza previste dall'art. 2382 c.c. o, a seconda del caso, dall'art. 148, comma 3, del Testo Unico, come richiamato dall'art. 147-*ter*, comma 4, del medesimo Testo Unico.

Le cariche di amministratore ricoperte al 31 dicembre 2012 da ciascun consigliere di Be S.p.A. in altre società quotate e non quotate e in società finanziarie, bancarie, assicurative sono riportate nella seguente tabella.

Consigliere	Carica	Società	Gruppo Be
Adriano Seymandi	Presidente del C.d.A.	Be Consulting S.p.A.	SI
	Presidente del C.d.A.	Be Solutions S.p.A.	SI
	Presidente del C.d.A.	Be Operations S.p.A.	SI
	Presidente del C.d.A.	To See S.r.l.	SI
	Consigliere	Data Holding 2007 s.r.l.	Si
Stefano Achermann	Amministratore Delegato	Be Consulting S.p.A.	SI
	Amministratore Delegato	Be Solutions S.p.A.	SI
	Amministratore Delegato	Be Operations S.p.A.	SI
	Amministratore Delegato	To See S.r.l	SI
	Consigliere esecutivo (Director)	Bluerock L.t.d.	Si
Carlo Achermann	Vice Presidente del C.d.A.	Be Consulting S.p.A.	SI
	Consigliere	Be Solutions S.p.A.	SI
	Consigliere	Be Operations.	
	Consigliere	To See S.r.l.	SI
	Consigliere esecutivo (Director)	Bluerock Ltd.	
	Amministratore Unico	A&B	
Claudio Berretti	Consigliere	Tamburi Investment Partners S.p.A.	NO
	Consigliere	Venice Shipping & Logistic S.p.A.	NO
	Consigliere	Data Holding 2007 S.r.l.	SI
	Consigliere	Be Consulting S.p.A.	SI
	Consigliere	Be Operations S.p.A.	SI
	Consigliere	Be Solutions S.p.A.	SI
	Consigliere	Noemalife S.p.A	NO
	Consigliere	Bolzoni S.p.A.	NO

Bernardo Attolico	Amministratore Unico	A B Investimenti s.r.l.	NO
	Consigliere	Be Operations S.p.A.	SI
Enzo Mei	Consigliere	Aeroporti di Roma S.p.A.	NO
	Amministratore Delegato	General Service Italia S.p.A.	NO
	Consigliere	La Magona S.r.l.	NO
	Consigliere	Vigest s.r.l.	NO
Rocco Sabelli	Consigliere	Colacem S.p.A.	NO
	Presidente del C.d.A.	Data Holding 2007 S.r.l.	SI

QUORUM RICHIESTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE IN OCCASIONE DELL'ULTIMA NOMINA: 2,5% del capitale sociale.

N. riunioni svolte durante l'Esercizio	**CDA:**	**CCI:**	**CR:**
	9	**4***	**3**

**Include le riunioni del Controllo Interno e le riunioni per le "parti correlati"*

➢ 4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il punto di riferimento dell'organizzazione aziendale è costituito dal Consiglio di Amministrazione, cui fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi e la verifica dell'esistenza dei controlli necessari al monitoraggio dell'andamento della Società.

Di seguito sono indicate informazioni relative alle riunioni del Consiglio di Amministrazione:

- durante l'Esercizio 2012 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 9 volte;
- la durata media delle riunioni tenutesi nell'Esercizio è stata di 1 ora e 30 minuti;
- nell'esercizio 2013 in corso, si sono già tenute, alla data della presente Relazione, 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione e sono programmate almeno 3 riunioni;
- la completezza e la tempestività dell'informativa pre-consiliare sono state garantite tramite invio dell'avviso di convocazione contenente la sommaria indicazione degli argomenti da trattare almeno sette giorni prima dell'adunanza, nella maggior parte delle ipotesi, e almeno due giorni prima dell'adunanza in caso di urgenza, secondo quanto previsto dallo Statuto. Lo Statuto prevede inoltre che, in difetto di avviso di convocazione, il Consiglio possa essere legittimamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e della maggioranza dei membri del Collegio Sindacale, solo a condizione che tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale aventi diritto

all'intervento siano stati informati della riunione e dei punti all'ordine del giorno e gli eventuali assenti abbiano comunicato per iscritto di non opporsi alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno];

- le riunioni consiliari si svolgono con la partecipazione del Sig. Vincenzo Pacilli, Segretario del Consiglio, nonché Responsabile Amministrazione e Finanza della Società.

La convocazione avviene nei termini previsti mediante invio a ciascun amministratore e sindaco effettivo di lettera raccomandata, telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere tenute anche per video o tele conferenza, purché ne sia data notizia nell'avviso di convocazione ed a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, che sia loro consentito seguire la discussione e intervenire in tempo reale e che sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione.

Il Consiglio di Amministrazione, per l'esercizio delle funzioni di sua esclusiva competenza elencate nell'art. 1 del Codice di Autodisciplina e per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, è investito, ai sensi dello Statuto, dei più ampi poteri, dai quali sono esclusi solo quelli inerenti alle delibere che la legge riserva all'Assemblea dei Soci.

Restano riservati alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2381 c.c. e come deliberato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 10 Novembre 2011, i poteri relativi alle seguenti materie:

- definizione delle linee strategiche ed organizzative aziendali e di gruppo (ivi compresi programmi e budget);;

- accordi con operatori del settore, altre aziende o gruppi, nazionali ed esteri, di rilevanza strategica eccedenti la normale operatività;

- aumenti di capitale, costituzione, trasformazione, quotazione in Borsa, fusioni, scissione, messa in liquidazione, stipula di patti parasociali, relativi a controllate dirette;

- acquisto, permuta, vendita di immobili, nonché locazioni ultranovennali;

- operazioni finanziarie attive e passive, a medio e lungo termine, superiori a Euro 2.500.000 per singola operazione;

- rilascio di fidejussioni di importo superiore ad Euro 2.500.000 per singola operazione;

- acquisizione e cessione, anche mediante esercizio o rinuncia di diritti di opzione, conferimento, usufrutto, costituzione in pegno e ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di *joint ventures*, aventi ad oggetto partecipazioni in società ovvero di assoggettamento a vincoli delle partecipazioni stesse;

- cessione, conferimento, affitto, usufrutto ed ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di *joint ventures*, ovvero di assoggettamento a vincoli dell'azienda ovvero di rami di essa;

- concludere, modificare, risolvere, consentire novazioni, rinnovazioni, proroghe (anche tacite), transigendo ogni vertenza relativa ai contratti passivi di importo superiore ad euro 1.500.000;

– assumere, trasferire, sospendere, licenziare i Dirigenti aventi una retribuzione annua lorda superiore ad Euro 170.000,00, fissarne le condizioni, le qualifiche, la categoria ed il grado, determinarne le retribuzioni, i compensi e le attribuzioni.

Inoltre, nella sua collegialità, ai sensi di Statuto e delle deleghe di poteri adottate, il Consiglio di Amministrazione rimane competente per:

- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di soci;
- la decisione di fusione nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-*bis* c.c.;
- il trasferimento della sede sociale nell'ambito della provincia;
- l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative;
- la fissazione delle linee di indirizzo e la verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;
- l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate, come definite dallo IAS n. 24 e dalla Delibera CONSOB, n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche;
- le operazioni finalizzate ad iscrivere ipoteche su immobili societari;
- le operazioni finalizzate ad impegnare la Società mediante l'emissione di cambiali.

Nella riunione del 11 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha individuato i criteri (quantitativi e/o qualitativi) che presiedono all'individuazione delle operazioni che, in considerazione dello specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario, ovvero per ragioni di opportunità, devono intendersi riservate all'esame e all'approvazione del Consiglio stesso.

Detti criteri sono stati individuati in relazione alla tipologia di operazione interessata, con specifico e distinto riferimento alle: a) operazioni rilevanti sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario ovvero in relazione all'attività della Società (le "Operazioni Rilevanti"); b) operazioni con parti correlate (le "Operazioni con Parti Correlate", come oltre definite).

Sono pertanto considerate di maggiore rilevanza:

- operazioni ordinarie e a condizioni di mercato qualora il valore complessivo della singola operazione sia superiore a Euro 1 milione;
- operazioni ordinarie a condizioni di mercato che siano anche operazioni infragruppo qualora il valore complessivo della singola operazione sia superiore a Euro 1 milione.

Si considerano comunque incluse fra quelle di maggiore rilevanza le seguenti operazioni:

- di fusione, di scissione per incorporazione o di scissione non proporzionale, realizzate con parti correlate;

- di assegnazione di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di Amministrazione e Controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Consiglio di Amministrazione di Be S.p.A. si è riservato l'esame e l'approvazione delle Operazioni Rilevanti, nonché la facoltà di individuare, se necessario, soglie inferiori e/o superiori, comunque sempre ricomprese sotto gli indici di rilevanza definiti dalla Consob (indice di rilevanza del controvalore, indice di rilevanza dell'attivo e indice di rilevanza delle passività), per operazioni che possano incidere sull'autonomia gestionale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha esaminato con regolare periodicità l'andamento della gestione del Gruppo, i risultati consuntivi trimestrali, gli indirizzi generali relativi alla gestione delle risorse umane, le operazioni rilevanti, le operazioni effettuate con parti correlate, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati e confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli Amministratori Delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse. Come già effettuato nello scorso esercizio, tutte le entità incluse nel perimetro di controllo (selezionate primariamente in base alla rilevanza, ma che risultano essere anche operative) sono sottoposte ad un'attività di *test* che interessa i processi amministrativi e contabili e le voci di bilancio.

Ai fini della definizione della rilevanza delle singole società si sono utilizzate le seguenti soglie prudenziali, alla luce anche dei criteri previsti dall'art. 36 del Regolamento Mercati n. 16191/2007:

- Totale Attivo patrimoniale (superiore al 2% del totale consolidato);

- Ricavi (superiori al 5% del totale consolidato).

Per quanto riguarda la selezione delle società, sono state inserite nel perimetro di analisi tutte le entità che hanno superato - sulla base dei valori di bilancio al 31 dicembre 2011 - anche solo una delle soglie citate.

Di conseguenza, sulla base di tale impostazione, le imprese che rientrano nel perimetro di controllo, oltre alla controllante Be S.p.A. – relativamente ad un calcolo oggettivo eseguito in considerazione dei parametri sopra indicati – e che sono state assoggettate ai test di *compliance*, sono:

- Be Solutions S.p.A.;

- Be Operations S.p.A.;

- Be Consulting S.p.A..

In data 25 luglio 2005, il Consiglio di Amministrazione si è dotato di una procedura interna per l'approvazione dei verbali delle riunioni consiliari.

La procedura, che riceve costante applicazione fatte salve eccezionali circostanze di urgenza e necessità, prevede che:

- entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione il Segretario incaricato della redazione del verbale invii o faccia inviare da un addetto della Società, simultaneamente ad ogni Consigliere e Sindaco via e-mail o fax, la bozza di verbale;

- entro 7 (sette) giorni lavorativi dal ricevimento della bozza, ogni Consigliere e Sindaco faccia recapitare al Segretario i propri commenti e/o suggerimenti alla bozza di verbale esclusivamente per e-mail o fax;

- non oltre 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data della prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione, il Segretario, avendo recepito i commenti e/o suggerimenti alla bozza comunicati da ciascun Consigliere e Sindaco, invii per e-mail o fax, simultaneamente a ciascun Consigliere e Sindaco, detta bozza in vista dell'approvazione;

- l'approvazione della bozza di verbale da parte del Consiglio in occasione della prima riunione utile dello stesso avvenga, pertanto, senza ricorrere alla lettura integrale di tale bozza ma attraverso votazione sul relativo punto all'ordine del giorno, restando salva in ogni caso la possibilità che su richiesta di almeno 2 Consiglieri si proceda comunque alla lettura integrale del verbale ai fini della relativa approvazione.

➢ 4.4 Organi delegati

A) Presidente

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 Novembre 2011 sono stati conferiti al Presidente Sig. Adriano Seymandi, cui spetta la rappresentanza legale della Società a norma di legge e di Statuto, nonché la firma sociale, i poteri di seguito indicati:

a) gestire le relazioni istituzionali, i rapporti con la Consob e con la Banca d'Italia, e la funzione di internal audit attraverso le strutture aziendali da lui stesso preposte;

b) assumere, con firma congiunta a quella dell'Amministratore Delegato, qualsiasi provvedimento di competenza del consiglio di amministrazione che abbia carattere di urgenza, nell'interesse della società, con l'obbligo di riferirne al consiglio di amministrazione stesso alla prima adunanza.

B) Amministratore Delegato Direttore Generale

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 Novembre 2011, sono stati conferiti all' Amministratore Delegato Direttore Generale, Sig. Stefano Achermann, (rappresentante dell'impresa) i seguenti poteri:

a) gestire dirigere ed amministrare le attività operative della società e delle società controllate finalizzate alla produzione di beni e servizi in coerenza con l'oggetto sociale e per il relativo perseguimento;

b) individuare le linee di indirizzo strategico della Società, della politica di alleanze, acquisizioni e dismissioni da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, attivando i necessari rapporti con le società controllate, collegate o partecipate;

c) gestire tutte le attività proprie della società attraverso le strutture aziendali da lui stesso preposte ed in particolare le risorse umane e le relazioni sindacali, il controllo di qualità e la customer satisfaction, la pianificazione strategica e l'investor relations, gli affari legali e societari, l'amministrazione ed il bilancio, le attività finanziarie e di tesoreria, le attività di controllo di gestione;

d) dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione compiendo gli atti, anche di straordinaria amministrazione, deliberati dal Consiglio stesso;

e) deliberare e compiere tutti gli atti che rientrano nell'ordinaria amministrazione della Società attivando i necessari rapporti con le società controllate, collegate o partecipate per quanto necessario od utile ai fini dell'esercizio di quanto attribuito alla sua responsabilità come indicato alla precedente lettera a).

f) la responsabilità di Datore di Lavoro (D. Lgs. 81/08 e seg.), di "Titolare del Trattamento Dati" (D. Lgs. 196/03) nonché di "Dirigente delegato alla Sicurezza".

Nella generalità delle attribuzione e dei poteri come sopra conferiti, si intendono espressamente compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti poteri che potranno essere esercitati dall'Amministratore Delegato Direttore Generale, con firma singola, salvo quanto diversamente previsto al punto 29 che segue e con facoltà di sub-delega, e fermi restando comunque i poteri riservati al Consiglio di Amministrazione e l'obbligo di riferire al Presidente e co-ordinarsi con lui per relazionare l'intero Consiglio (ai sensi dell'art. 2381, comma 5, c.c.) sull'andamento aziendale:

1. rappresentare la Società davanti a qualsiasi Autorità giudiziaria e amministrativa, sia ordinaria, sia speciale, in qualsiasi procedura ed in qualsiasi grado e sede di giurisdizione, anche in sede di revocazione o di cessazione con poteri di deliberare, proporre e sottoscrivere qualunque dichiarazione, domanda, eccezione, ricorso, opposizione, difesa e qualunque atto di qualsiasi natura; proporre e rimettere querele e rinunciare alle stesse, presentare denunce, costituirsi parte civile in processi penali, intervenire nei processi penali in rappresentanza delle Società in qualità di parte offesa, definire e compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, qualsiasi vertenza, sia in base a clausola compromissoria, sia in base a separati atti di compromesso, nominando arbitri e provvedendo a tutte le formalità inerenti e relative ai conseguenti giudizi arbitrali; rappresentare la Società nelle procedure concorsuali; conciliare o transigere in sede giudiziale le controversie; deferire e riferire giuramenti; deferire e rispondere ad interrogatori ed interpelli anche in materia di falso civile; fare ed esigere depositi giudiziari rilasciando quietanza di discarico; compiere tutto quanto precede anche a mezzo di speciali procuratori con potestà di nominare avvocati e procuratori rilasciando per conto delle società le relative procure alle liti sia generali che speciali e di eleggere domicilio, nonché di nominare procuratori speciali per rappresentare la Società;

2. effettuare ogni operazione presso la Motorizzazione Civile e/o il Pubblico Registro Automobilistico relativa, tra l'altro, al trasferimento della proprietà di autoveicoli, aggiornare i certificati e sottoscrivere i relativi contratti e documenti per conto della Società;

3. aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e su di essi operare; trarre assegni bancari, richiedere assegni circolari, ordinativi di pagamento o di accreditamento, nei limiti delle somme che risultino comunque disponibili, effettuare pagamenti di debiti aziendali di qualunque importo e natura, in qualsiasi forma; emettere, firmare e girare tratte concordate con la clientela italiana e straniera a copertura di forniture della Società; in generale, compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, divise, ecc.;

4. firmare la corrispondenza della Società;

5. sovrintendere all'andamento delle società direttamente o indirettamente controllate dalla Società, riferendo al Consiglio di Amministrazione sull'attività da esse svolte e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;

6. proporre al Consiglio di Amministrazione della Società eventuali mutamenti della struttura organizzativa delle società direttamente o indirettamente controllate della Società, anche

attraverso operazioni straordinarie sul capitale sociale, finalizzati ad assicurare l'unità operativa del Gruppo, nonché l'indirizzo tecnico e amministrativo;

7. curare i rapporti e rappresentare la Società di fronte alla Banca d'Italia in tutte le operazioni finanziarie, valutarie e di altra natura;

8. curare i rapporti con - e rappresentare la Società presso - la CONSOB, la Borsa Italiana S.p.A. ed ogni altra Autorità pubblica o indipendente;

9. curare i rapporti con le banche e/o le imprese di investimento;

10. rappresentare in Italia ed all'estero la Società presso qualunque organo e/o ufficio dell'Unione Europea, l'Amministrazione dello Stato, gli enti pubblici territoriali e non, gli uffici pubblici e privati, le organizzazioni di categoria e sindacali, gli Uffici doganali, gli Uffici postali e telegrafici;

11. rappresentare, proponendo domande, istanze, ricorsi, reclami, la Società innanzi alle Autorità Giudiziarie ed Amministrative, e ad ogni altra Autorità pubblica e/o indipendente quale, a titolo esemplificativo, le Autorità Garanti della Concorrenza e del Mercato, Autorità Garante per la protezione dei dati personali, Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, Autorità per l'energia elettrica e il gas, anche con facoltà di agire e stare in giudizio nominando avvocati e procuratori alle liti;

12. rappresentare la Società presso le Camere di Commercio e gli uffici del Registro delle Imprese richiedere, depositare e/o ritirare presso gli stessi, nonché presso gli altri uffici amministrativi, finanziari e postali, pubblici o privati, qualsiasi certificato, dichiarazione, documento, atto in genere, nonché lettere, raccomandate, assicurate, plichi, valori, titoli, merci, ecc.; compiere con enti pubblici e/o privati qualsiasi atto al fine di ottenere le utenze necessarie all'esercizio dell'impresa sociale;

13. rappresentare la Società avanti alla Direzione Generale, all'Ufficio del registro, agli Uffici tecnici tributari, agli Uffici distrettuali delle imposte, agli Uffici IVA, agli Uffici comunali, compresi quelli competenti per le imposte locali ed, in generale, avanti alle Amministrazioni finanziarie centrali, locali ed agli enti pubblici territoriali, sottoscrivere e presentare ricorsi, dichiarazioni di redditi della Società, dichiarazioni di sostituti di imposta ed ogni altra dichiarazione prevista dalla normativa tributaria; presentare ricorsi contro qualunque atto e/o provvedimento emesso dalle suddette amministrazioni finanziarie avanti alle Commissioni Tributarie ed agli altri organi giudicanti competenti, proporre impugnazioni ed appelli, accettare e sottoscrivere le relative transazioni, convenendone tutti i termini anche economici; firmare le denunce di comunicazione valutaria statistica, e quant'altro necessario per tutte le operazioni connesse con il commercio internazionale, di esportazione, importazione e transito;

14. presentare domande e svolgere qualsiasi pratica intesa ad ottenere il riconoscimento di agevolazioni finanziarie e/o fiscali, dalla legislazione comunitaria, primaria e secondaria nazionale e/o dalla normativa emanata da enti pubblici territoriali e/o da altri enti pubblici;

15. in materia di operazioni bancarie e finanziarie in genere, trattare e definire, con banche ed istituti di credito, affidamenti e finanziamenti in Euro o valuta estera, utilizzabili in qualsivoglia forma fino a un massimo di Euro 2.500.000; aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e su di essi operare; disporre la concessione e l'utilizzo di aperture di credito; trattare e definire condizioni e modalità di provvista e di impiego anche nell'interesse delle società controllate direttamente od indirettamente; ottenere fidejussioni (bancarie ed assicurative), avalli, garanzie

in genere per le obbligazioni assunte dalla Società verso terzi e nell'interesse della stessa; rilasciare, o far rilasciare, da banche, società finanziarie, garanzie di firma nell'interesse della Società per lo svolgimento della sua impresa; trarre assegni bancari, richiedere assegni circolari, ordinativi di pagamento o di accreditamento, nei limiti delle somme che risultino comunque disponibili; girare, negoziare, quietanzare assegni e vaglia all'ordine della Società od a questa girati; disporre del loro relativo importo, ordinarne il protesto; girare per l'incasso ed allo sconto, e quietanzare cambiali e tratte all'origine della Società od a questo girate; disporre del loro ricavo, ordinarne il protesto; aprire e chiudere conti correnti postali, effettuare sugli stessi versamenti e prelevamenti, rilasciare quietanze; incassare somme, nonché vaglia, assegni, effetti e titoli presso banche, esigere crediti e ritirare valori da chiunque e per qualsiasi causale dovuti alla Società; effettuare pagamenti di debiti aziendali di qualunque importo e natura, in qualsiasi forma; emettere, firmare e girare tratte concordate con la clientela italiana e straniera a copertura di forniture della Società; in generale, compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, divise, ecc.;

16. ancora in materia di operazioni finanziarie, sottoscrivere contratti di locazione finanziaria purché aventi ad oggetto la locazione di beni attinenti all'oggetto sociale, con durata non superiore ai nove anni, un ammontare massimo di Euro 2.500.000; concludere operazioni di factoring, sottoscrivere i relativi contratti, determinare i crediti da cedere, il prezzo delle cessioni, determinare le condizioni del factoring, convenendo patti e clausole, a contenuto sia reale che obbligatorio;

17. rappresentare la Società avanti le società di assicurazione e riassicurazione, presentare denunce di danni, presenziare alle perizie, accettare transazioni, convenendone tutti i termini anche economici;

18. intervenire e concorrere negli appalti pubblici in genere, banditi da qualsiasi ente pubblico e/o privato, internazionale, comunitario, nazionale e/o locale, e negli incanti giudiziari, rappresentando la Società in ogni fase dei relativi procedimenti, sottoscrivendo le domande, le istanze e le comunicazioni;

19. concludere, modificare, risolvere, consentire novazioni, rinnovazioni, proroghe (anche tacite), transigendo ogni vertenza relativa ai seguenti contratti passivi: a) contratti di acquisto riguardanti il patrimonio mobiliare della Società direttamente o indirettamente connessi alle attività societarie (ad esclusione delle partecipazioni che verrebbero iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie per le quali si richiede una apposita delibera consiliare), comprese le attrezzature per gli impianti della Società, i mobili per gli uffici, le materie prime, gli autoveicoli ed ogni altro tipo di beni mobili soggetti a registrazione; b) contratti di locazione di durata non superiore a nove anni, di affitto, di comodato, di beni mobili ed immobili; c) contratti di prestazione di servizi, sub contratti ed ogni altro tipo di contratti di fornitura; contratti di spedizione e contratti per il trasporto di persone e/o cose per terra, aria o mare; d) contratti di assicurazione e riassicurazione per ogni rischio e per ogni ammontare; e) contratti di mandato, di commissione, di agenzia (con o senza rappresentanza) di distribuzione, di intermediazione, di deposito e/o conto deposito, di pubblicità, di sponsorizzazione, di consulenza in genere; f) contratti relativi a software e/o hardware; g) contratti relativi a beni immateriali riguardanti la proprietà intellettuale; h) qualunque altro contratto passivo. Il potere di cui al presente punto 19) sarà esercitato a firma singola per i contratti aventi importo inferiore od uguale ad Euro 1.500.000;

20. in materia di sicurezza sul lavoro, prevenzione degli infortuni e tutela dell'ambiente (anche di lavoro), compiere tutti gli atti necessari, compresa l'attribuzione di mansioni e la nomina di delegati responsabili di settore, che agiscano anche quali procuratori, per assicurare ovunque il

rispetto delle leggi in materia di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro e protezione e tutela dell'ambiente e della salute dei lavoratori; rappresentare la Società nei rapporti con i terzi, inclusi i consulenti, e con le autorità amministrative e giudiziarie, nell'ambito dei poteri conferiti al presente punto; provvedere a fornire e sovrintendere alla massima informazione ai lavoratori (subordinati, ausiliari e/o autonomi) degli eventuali rischi, generici e specifici, connessi allo svolgimento del lavoro cui possono essere esposti, rendendo note le norme essenziali di prevenzione, sicurezza e igiene mediante affissione degli ambienti di lavoro di estratti delle stesse e comunque con ogni altro idoneo mezzo che ne possa rendere più utile ed immediata la conoscenza; predisporre ed applicare una adeguata normativa interna di protezione, sicurezza ed igiene ambientale e degli ambienti, in conformità alle vigenti disposizioni normative; disporre, controllare ed esigere, anche in applicazione delle norme disciplinari, che tutti osservino le norme di legge e delle disposizioni interne in materia di sicurezza, tutela ed igiene ambientale e degli alimenti utilizzando tutto quanto messo a loro disposizione; provvedere a vigilare che tutti i dispositivi di sicurezza ed i mezzi anche personali di protezione, siano sempre utilizzati ed in perfetto stato di efficienza, avvalendosi per tale controllo di personale preposto che dovrà segnalare le eventuali inosservanze del caso; verificare costantemente la rispondenza di tutti gli impianti ed attrezzature e quant'altro alle disposizioni di legge, adeguandole alle nuove tecnologie in materia di sicurezza, igiene ed ecologia e a quanto richiesto dalla normative di prevenzione incendi; curare ogni adempimento di carattere amministrativo connesso all'ecologia e alla sicurezza e igiene sul lavoro;

21. rappresentare la Società avanti all'Ispettorato del lavoro, ai sindacati, agli Uffici del lavoro, agli enti di previdenza e/o assistenza sociale; provvedere alla regolare tenuta dei libri e dei documenti obbligatori contemplati da leggi e regolamenti in materia di lavoro e di previdenza; sottoscrivere e presentare dichiarazioni, comunicazioni, attestazioni, ai fini della normativa in tema di previdenza e/o assistenza sociale, nonché in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, condurre e/o transigere le controversie convenendone tutti i termini anche economici;

22. assumere, trasferire, sospendere, licenziare il personale di ogni ordine e grado, ad esclusione dei Dirigenti aventi una retribuzione annua lorda superiore ad Euro 170.000,00, fissarne le condizioni, le qualifiche, la categoria ed il grado, determinarne le retribuzioni, i compensi e le attribuzioni; concludere contratti di formazione lavoro e contratti di consulenza; nominare e revocare agenti, sub agenti, commissionari, piazzisti, rappresentanti ed in genere ausiliari di commercio per la vendita in Italia ed all'estero dei prodotti e servizi della Società;

23. chiedere attestati di privativa in genere (nessuno escluso od eccettuato) e di brevetti, per invenzioni industriali e per modelli di utilità, proroghe e complementi, in Italia ed all'estero,e far valere i diritti della società nel campo della proprietà intellettuale; chiedere la registrazione dei marchi, comunque costituiti, in Italia e all'estero, svolgendo ogni conseguente adempimento;

24. concorrere ad aste pubbliche, gare e private licitazioni anche per forniture alle pubbliche Amministrazioni, impegnandosi ed agendo a nome della Società nell'assicurazione dei relativi atti e/o eventuali accordi ad essi correlati;

25. partecipare a tutte le sedute pubbliche delle Commissioni aggiudicatrici di aste pubbliche, gare, licitazioni private, procedure negoziate indette da Pubbliche Amministrazioni, centrali e locali, e da qualsiasi Ente o Organismo, pubblico o privato. Compiere tutti gli atti e le operazioni che risultino strumentali, integrativi o comunque consequenziali rispetto a quelli indicati nei punti precedenti;

26. nominare e revocare procuratori generali e speciali, fissandone i poteri nell'ambito di quelli propri e l'eventuale compenso; conferire, modificare e revocare incarichi di consulenza e di collaborazione professionale;

27. rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società e/o degli enti partecipati, con ogni inerente potere di rappresentanza e autorizzazione, ed, a tal fine, costituire mandatari o delegati ai sensi di legge;

28. istituire ovvero chiudere, sia in Italia che all'estero, filiali, uffici, depositi, agenzie e rappresentanze che non abbiano natura di sede secondaria;

29. assumere, con firma congiunta a quella del Presidente, qualsiasi provvedimento di competenza del consiglio di amministrazione che abbia carattere di urgenza, nell'interesse della società, con l'obbligo di riferirne al consiglio di amministrazione stesso alla prima adunanza.

C) Informativa al Consiglio

Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite alla prima riunione utile.

Il Sig. Vincenzo Pacilli, Responsabile della funzione Amministrazione e Finanza della Società e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ricopre anche l'incarico di Segretario del Consiglio di Amministrazione.

➢ 4.5 Altri consiglieri esecutivi

I Consiglieri di Amministrazione di Be S.p.A. che ricoprono incarichi esecutivi nelle principali società del Gruppo sono i seguenti:

- Adriano Seymandi, Presidente di Be Consulting S.p.A., Be Operations S.p.A. Be Solutions S.p.A. e di To See S.r.l.; egli è inoltre Consigliere di Data Holding 2007 S.r.l.;

- Stefano Achermann, Amministratore Delegato di Be Consulting S.p.A., di Be Solutions S.p.A., di Be Operations S.p.A. e di To See S.r.l., nonché Consigliere di Bluerock L.t.d. ;

- Carlo Achermann, Vice Presidente di Be Consulting S.p.A. e Consigliere di Be Solutions S.p.A., Be Operations S.p.A. e To See, nonchè Amministratore Unico di A&B S.p.A.

5. Trattamento delle informazioni riservate

La normativa vigente (art. 114 comma 7 del TUF) individua quali soggetti rilevanti (i "Soggetti Rilevanti"), i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione di una società quotata, i dirigenti che abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che influenzano l'evoluzione e le prospettive future della società, nonché chiunque detenga azioni in misura almeno pari al 10% del capitale sociale o eserciti il controllo sulla società. Devono essere comunicate alla Consob e al pubblico le operazioni effettuate dai Soggetti Rilevanti, aventi ad oggetto azioni

emesse dalla Società o altri strumenti finanziari ad essa collegati, da loro effettuate anche per interposta persona. (coniuge non legalmente separato, figli minori, genitori, parenti e affini conviventi). Al fine di assicurare la massima trasparenza informativa, il preposto alla funzione di *Investor Relation*, provvede alla pubblicazione delle informazioni sul sito internet della Società.

La Società, tramite l'*Investor Relator*, provvede ad effettuare la comunicazione di dette operazioni secondo quanto disciplinato dalla normativa, comunicando al mercato le informazioni tramite il sistema telematico di trasmissione delle informazioni attuato dalla società di gestione dei mercati (NIS) entro la fine del giorno di mercato aperto successivo a quello del ricevimento delle comunicazioni.

La diffusione al mercato, effettuata dalla Società per conto dei Soggetti Rilevanti, assolve all'obbligo di comunicazione delle relative operazioni a Consob ai sensi dell'articolo 152 *octies*, comma 1 e 4, del Regolamento Emittenti.

Inoltre sono state attuate le procedure richieste dalla nuova normativa regolamentare in tema di informativa delle operazioni effettuate da persone strettamente legate ed è stato istituito il registro delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate (art. 115-*bis* del TUF), la cui entrata in vigore è avvenuta in data 1 aprile 2006 con la contestuale abrogazione della normativa in tema di *Internal Dealing* prevista dal regolamento di Borsa Italiana; l'adeguamento a tali obblighi è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2006.

6. Comitati interni al Consiglio

In conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2008, ha previsto al proprio interno due comitati: il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Controllo e Rischi .

I Comitati rappresentano un'articolazione del Consiglio di Amministrazione con finalità consultive e propositive, in quanto finalizzati a migliorare la funzionalità e la capacità di indirizzo strategico del Consiglio di Amministrazione.

7. Comitato per la remunerazione

➢ a) Composizione e funzionamento

In conformità con quanto previsto dal criterio applicativo 5.C.1. lett. a) e dal principio 7.P.3 del Codice, il Comitato per la Remunerazione è composto da tre membri, amministratori non esecutivi. In particolare, dal 29 aprile 2010, il Comitato è composto dai Consiglieri Sig. Claudio Berretti, Sig. Bernardo Attolico e Sig. Enzo Mei (quest'ultimo è Amministratore Indipendente). Il Sig. Berretti svolge le funzioni di Presidente del medesimo Comitato.

Con delibera del 29 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione, ha stabilito che il Comitato per la Remunerazione:

(i) sia convocato ad iniziativa del Presidente del Comitato:

- quando questi lo reputi opportuno ovvero quando ne facciano richiesta gli altri due membri;

- con avviso da inviarsi, anche per telefax o posta elettronica, ai singoli membri del Comitato, al Presidente del Collegio Sindacale, o all'altro Sindaco da costui designato, e al Presidente del Consiglio di Amministrazione, almeno 5 (cinque) giorni prima dell'adunanza, contenente una sommaria indicazione degli argomenti da trattare, restando peraltro inteso che, pur in difetto di avviso, il Comitato sarà comunque considerato come legittimamente costituito con la presenza di tutti i suoi membri e del Presidente del Collegio Sindacale, o di altro Sindaco da costui designato;

(ii) si riunisca nella sede sociale o altrove, purché in un paese dell'Unione Europea, precisando che le riunioni del Comitato per la Remunerazione si tengano anche per video o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, e di ricevere, trasmettere e visionare documenti e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione;

(iii) sia validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica e deliberi a maggioranza assoluta, ma in ogni caso con il voto favorevole dell'Amministratore Indipendente, ove sia nominato un solo membro indipendente all'interno del Comitato;

(iv) curi la verbalizzazione dei propri lavori e deliberi a firma del Presidente del Comitato e di altro membro presente;

(v) stabilisca a maggioranza assoluta, ma in ogni caso con il voto favorevole dell'Amministratore Indipendente, ove sia nominato un solo membro indipendente all'interno del Comitato, le ulteriori regole necessarie per il proprio funzionamento.

➢ b) Funzioni del Comitato per la remunerazione

Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 aprile 2010, il Comitato per la Remunerazione ha funzioni propositive e consultive nelle materie concernenti la remunerazione degli Amministratori esecutivi e non esecutivi, nonché degli Amministratori e dei dirigenti che rivestano particolari cariche e funzioni, come previsto dal Codice di Autodisciplina. Quanto precede ferme restando le competenze del Consiglio di Amministrazione in merito all'attribuzione dei compensi ai suddetti Amministratori ai sensi dell'art. 2389, comma 2, c.c. e del Presidente, in merito alla definizione dei livelli di remunerazione dell'alta direzione.

Il Comitato per la Remunerazione, durante l'esercizio 2012, si è riunito in data 21 marzo 2012. La durata della riunione è stata di 45 minuti. Tutti i membri hanno partecipato alla suddetta riunione. La riunione del Comitato è stata regolarmente verbalizzata.

Nella riunione il Comitato ha formulato le proposte al Consiglio di Amministrazione in merito ai compensi variabili da attribuire per l'esercizio 2012 al Presidente Adriano Seymandi e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale Stefano Achermann e la misura dei compensi sia fissi che variabili da attribuire per l'esercizio 2012.

Per quanto riguarda i compensi fissi, il Comitato ha proposto di:

- riconoscere al Sig. Adriano Seymandi per la carica di Presidente un compenso fisso annuo di € 150.000,00, comprensivo dell'emolumento attribuibile ad ogni Amministratore;

- riconoscere al Sig. Stefano Achermann un compenso pari alla differenza tra € 400.000,00 (comprensivo dell'emolumento attribuibile ad ogni Amministratore) e quanto allo stesso spettante in relazione al rapporto di lavoro subordinato.

Per quanto riguarda i compensi variabili per l'esercizio 2012, il Comitato ha proposto di

- riconoscere al Sig. Adriano Seymandi un emolumento variabile aggiuntivo pari a € 75.000,00 fissato in relazione al conseguimento dell'EBIT di Gruppo indicato nel budget e secondo i medesimi parametri di riferimento di seguito indicati previsti con riferimento al compenso variabile fissato per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale;

- riconoscere al Sig. Stefano Achermann un emolumento variabile fino ad un massimo del 130% di € 400.000,00 in ragione del conseguimento degli obiettivi di marginalità (EBIT) definiti dal C.d.A. in sede di approvazione del budget di esercizio. Sarà applicata la stessa scala di riferimento già adottata per la determinazione dell'emolumento variabile per l'esercizio 2011 (da zero compenso se EBIT inferiore all'80% dell'EBIT obiettivo al 130% del compenso variabile se EBIT sarà uguale o superiore al 120% dell'EBIT obiettivo). Un terzo del compenso sarà riferito all'EBIT obiettivo della controllata BEE Consulting ed i residui due terzi saranno riferiti all'EBIT obiettivo dell'intero Gruppo.

Con riferimento al Sig. Carlo Achermann in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione della Capo Gruppo con poteri di firma concessi con procura dall'Amministratore delegato, Vice Presidente con delega di firma di Be Consulting e Consigliere di Amministrazione di Be Solutions, il Comitato ha deliberato di proporre al Consiglio di Amministrazione il rinnovo del contratto stipulato con il Sig. Carlo Achermann alle condizioni economiche già in essere e cioè un compenso fisso pari ad € 280.000,00 (comprensivo dell'emolumento attribuibile ad ogni Amministratore) oltre ad una maggiorazione a titolo di compenso variabile fino ad un massimo del 70% del fisso. Il compenso variabile sarà erogato al raggiungimento di obiettivi di marginalità riferiti per il 50% all'EBIT di Be Consulting e per il residuo 50% all'EBIT dell'intero Gruppo. A tale compenso sarà applicata la stessa scala di riferimento prevista per l'Amministratore Delegato e cioè da zero compenso se EBIT inferiore all'80% dell'EBIT obiettivo al 130% del compenso variabile se EBIT sarà uguale o superiore al 120% dell'EBIT obiettivo).

Il Comitato ha deliberato altresì di confermare anche per il 2012 al Sig. Adriano Seymandi, al Sig. Stefano Achermann ed al Sig. Carlo Achermann tutti i fringe benefits e quant'altro goduto in virtù della delibera assunta dal Comitato il 24 marzo 2011.

Il Comitato ha deliberato di proporre al Consiglio di Amministrazione di attribuire con riferimento all'esercizio 2011:

- al Presidente Sig. Adriano Seymandi un compenso di € 75.000,00 riferito agli obiettivi qualitativi;

- all'Amministratore Delegato e Direttore Generale Sig. Stefano Achermann un compenso di € 173.330,00 (1/3 di Euro 400.000,00 maggiorato del 30%) riferito al superamento (+ 143%) dell'obiettivo di EBIT della Be Consulting, e un compenso di Euro 240.000,00 (2/3 di Euro 266.670,00 diminuito del 10%) riferito al parziale raggiungimento (0,97%) dell'EBIT della Be S.p.A..

- relativamente al Sig. Carlo Achermann membro del Consiglio di Amministrazione della Capo Gruppo un compenso di € 127.400,00 (50% di Euro 196.000,00 maggiorato del 30%) riferito al superamento (+ 143%) dell'obiettivo di EBIT della Be Consulting, e un compenso di Euro 88.200,00 (50% di Euro 196.000 diminuito del 10%) riferito al parziale raggiungimento (0,97%) dell'EBIT della Be S.p.A. .

Sulla proposta ha espresso parere favorevole il presidente del Collegio sindacale.

Il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni necessarie e di coinvolgere le funzioni aziendali per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni nei termini previsti dal Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione di Be S.p.A. del 22 marzo 2012, con l'astensione degli interessati per quanto di rispettivo interesse, ha approvato le proposte formulate dal Comitato per la Remunerazione in merito ai compensi fissi per l'esercizio 2012 da attribuire al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e la proposta di emolumento variabile per l'esercizio 2012 per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, nonché di rinnovare il contratto stipulato con il Sig. Carlo Achermann alle condizioni economiche già in essere; di confermare anche per il 2012 al Sig. Adriano Seymandi, al Sig. Stefano Achermann ed al Sig. Carlo Achermann tutti i fringe benefits e quant'altro goduto in virtù della delibera assunta dal Comitato il 24 marzo 2011; di attribuire con riferimento all'esercizio 2011 al Presidente ed Amministratore Delegato Sig. Adriano Seymandi, i compensi come sopra evidenziati a condizione che essi avessero mantenuto il loro rapporto di collaborazione o di lavoro col Gruppo BEE Team successivamente al 31 luglio 2012.

Il Comitato per la Remunerazione si è altresì riunito in data 27 agosto 2012. La durata della riunione è stata di 45 minuti. Tutti i membri hanno partecipato alla suddetta riunione. La riunione del Comitato è stata regolarmente verbalizzata.

Nella riunione il Comitato ha formulato le proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alla rinuncia degli Amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art.2389 terzo comma del Codice Civile e degli altri Amministratori ai compensi variabili spettanti per l'anno 2011, approvati dal CdA in data 22 marzo 2012, a fronte di equivalente incremento proporzionale pro rata del compenso fisso mensile a partire da settembre 2012 e fino alla data di approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, di norma, marzo 2013.

Il Comitato ha delibera all'unanimità di proporre al Consiglio di Amministrazione di riconoscere - a partire da settembre 2012 e fino a marzo 2013, termine fissato di norma per l' approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 - , in costanza dell'attuale incarico:

- al Sig. Adriano Seymandi un incremento proporzionale pro rata del compenso fisso annuo, deliberato dal CdA del 22 marzo 2012 per la carica di Presidente, pari a € 75.000,00, che verrà erogato, al lordo delle ritenute di legge, in sette rate mensili;

- al Sig. Stefano Achermann un incremento proporzionale pro rata del compenso fisso annuo, deliberato dal CdA del 22 marzo 2012 per la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale, pari a € 413.330,00, che verrà erogato, al lordo delle ritenute di legge, in sette rate mensili;

- al Sig. Carlo Achermann un incremento proporzionale pro rata del compenso fisso annuo, deliberato dal CdA del 22 marzo 2012 per la carica di membro del Consiglio di Amministrazione della Capo Gruppo con poteri di firma concessi con procura dall'Amministratore delegato, Vice Presidente con delega di firma di Be Consulting e Consigliere di Amministrazione di Be Solutions, pari a € 215.600,00, che verrà erogato, al lordo delle ritenute di legge, in sette rate mensili.

Sulla proposta ha espresso parere favorevole il presidente del Collegio sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione di Be S.p.A. del 28 agosto 2012, con l'astensione degli interessati per quanto di rispettivo interesse, ha approvato le proposte formulate dal Comitato per la Remunerazione in merito alla rinuncia degli Amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art.2389 terzo comma del Codice Civile e degli altri Amministratori ai compensi variabili spettanti per l'anno 2011, approvati dal CdA in data 22 marzo 2012, a fronte di equivalente incremento proporzionale pro rata del compenso fisso mensile a partire

da settembre 2012 e fino alla data di approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, di norma, marzo 2013

Il Comitato per la Remunerazione si è infine riunito in data 8 novembre 2012. La durata della riunione è stata di 30 minuti. Tutti i membri hanno partecipato alla suddetta riunione. La riunione del Comitato è stata regolarmente verbalizzata

Nella riunione il Comitato ha formulato le proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alla determinazione di uno specifico "addendum" al compenso variabile afferente al rapporto di Amministratore intercorrente con il Sig. Stefano Achermann, con l'obiettivo di sviluppare la relazione con le cosiddette "Banche a rilevanza di Sistema".

Il Comitato ha delibera all'unanimità di proporre al Consiglio di Amministrazione i seguenti piani incentivanti a favore del Dott. Stefano Achermann.

di breve periodo: triennio 2013-2015

- Se Volumi non Domestici Be con SIFI > di 12 ml nel periodo 2013-2015: una tantum pari a 350.000 euro

- Se Volumi complessivi Be con SIFI > di 50 ml nel periodo 2013-2015: una tantum pari a 350.000 euro

Nessun importo sarà corrisposto se l'obiettivo non è raggiunto almeno all'80%. A partire da detta soglia l'addendum varierà proporzionalmente tra l'80 e la soglia limite del 120%.

di medio-lungo periodo: 2013-2022

L'Addendum potrà variare solo nel caso in cui il rapporto tra Be ed uno o più degli Istituti appartenenti a questa categoria dovesse consolidarsi per il medio lungo periodo. Sono rilevanti a questo fine gli accordi che avessero ad intercorrere dall'approvazione del CdA della presente proposta del CdR sino al 31.12.2016 e con orizzonte non superiore al 2023.

In questo caso - fissato appunto un orizzonte non superiore al 2023 (10 anni) - la variazione sarà così regolata:

- Se Volumi garantiti conseguiti da SIFI = a 100.000.000 di euro addendum addizionale di 1.000.0000

- Se Volumi garantiti conseguiti da SIFI = a 125.000.000 di euro addendum addizionale di 1.250.0000

- Se Volumi garantiti conseguiti da SIFI = a 150.000.000 di euro addendum addizionale di 1.500.0000

Nessun importo sarà corrisposto se l'obiettivo non è raggiunto almeno all'80%. A partire da detta soglia l'addendum varierà proporzionalmente tra l'80 e la soglia limite del 120%.

Il Consiglio di Amministrazione di Be S.p.A. dell'8 novembre 2012, con l'astensione dell'interessato, con il parere favorevole del Collegio sindacale, ha approvato le proposte formulate dal Comitato per la Remunerazione sopra espresse, in merito alla determinazione dello specifico "addendum" al compenso variabile afferente al rapporto di Amministratore intercorrente con il Sig. Stefano Achermann (la cui validità oltre il termine di scadenza del mandato dell'attuale organo amministrativo dovrà essere approvata dal nuovo Consiglio di Amministrazione che sarà nominato nel 2013).

8. Remunerazione degli amministratori

Per quanto concerne la remunerazione agli Amministratori per l'esercizio 2012, si rinvia a quanto esposto nel paragrafo procedere, relativamente al Comitato della Remunerazione.

9. Comitato controllo e rischi

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Controllo e Rischi (Principio 7.P.3., lett. a), n. (ii) e 7.P.4.), al fine di assicurare che le proprie valutazioni, le decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche siano supportate da un'adeguata attività istruttoria, nonché in funzione di quanto previsto dal Regolamento delle "parti correlate" approvato dalla società.

➢ a) Composizione e funzionamento

In conformità con quanto previsto dal criterio applicativo 5.C.1. lett. a) e dal principio 8.P.4 del Codice, il Comitato Controllo e Rischi è composto da tre membri, di cui due amministratori non esecutivi e con esperienza in materia contabile e finanziaria ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina. In particolare, alla data della presente Relazione e dal 29 aprile 2010, il Comitato è composto dai Consiglieri Sig. Enzo Mei (quest'ultimo Amministratore non esecutivo ed anche Amministratore Indipendente), il Sig. Carlo Achermann (Amministratore esecutivo), Sig. Claudio Berretti(Amministratore esecutivo) Il Sig. Mei svolge le funzioni di Presidente del medesimo Comitato. Per il suddetto Consigliere è stata valutata la coerenza con la qualifica di Amministratore Indipendente al momento della nomina e periodicamente da parte del Consiglio di Amministrazione. .

Come in precedenza già esposto, la composizione del Comitato di Controllo e Rischi sarà adeguata a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina con la nomina dei nuovi componenti che saranno designanti a seguito del nuovo Consiglio di Amministrazione che verrà eletto dall' Assemblea convocata in prima convocazione per il 23 Aprile p.v. .

Il Comitato, per analizzare gli aspetti relativi all'esercizio 2012, si è riunito 4 volte, rispettivamente in data 22 marzo 2012, 11 maggio 2012, 28 Agosto 2012 e 5 novembre 2012. La durata media delle riunioni è stata di settanta minuti, considerando anche la parte di ciascuna riunione dedicata all'esame delle operazioni con parti correlate per la quale è stato redatto uno specifico verbale.

Il Presidente ed il Sig. Carlo Achermann hanno partecipato a tutte le suddette riunioni del 2012, ed il sig. Claudio Berretti è stato presente in tre delle quattro riunioni svolte. Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi hanno partecipato normalmente il Presidente del Collegio Sindacale e altri Sindaci dal medesimo designati, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di Be e, quando convocati, il Responsabile della Funzione di Internal Audit.

Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

L'amministratore indipendente, Sig. Enzo Mei ha espresso il suo parere favorevole alle seguenti operazioni, ritenute di maggiore rilevanza, valutate sotto il profilo dell'interesse del Gruppo "Be" della convenienza e della sostanziale correttezza,:

a) in data 24 Settembre 2012, all'accordo quadro stipulato tra i soci di riferimento in relazione agli impegni di sottoscrizione del capitale in esecuzione a quanto deliberato dall'Assemblea del 17 Luglio 2012 *,* nonché all'impegno regolato con apposito accordo da parte dei medesimi soci ad erogare alla società un finanziamento soci in conto futuro aumento di capitale, *per* circa Euro 7,5 milioni, fruttifero di interessi, al fine di anticipare parte dei mezzi finanziari rivenienti dal suddetto aumento di capitale*;*

b) in data 5 Novembre 2012, alla sottoscrizione del nuovo finanziamento ottenuto da Intesa Sanpaolo per un importo pari Euro 4,5 milioni, da rimborsare in rate semestrali di circa Euro 560 mila ciascuna e a partire da fine settembre 2013.

Nella riunione del 22 Marzo 2012, il Comitato di Controllo ha espresso il parere favorevole per il trasferimento, a partire dal 2012, del "ramo d'azienda Capital Markets" da Be Solutions a Be Consulting, in quanto,a completamento del processo di riorganizzazione industriale a livello di Gruppo; la collocazione di tali attività nell'ambito di Be Consulting S.p.A., già normalmente adottata dai principali competitors, risponde alla logica di meglio valorizzare il business.

Sempre nella riunione del 22 Marzo 2012, il Comitato ha approvato in via preliminare il Piano audit 2012 presentato dai consulenti di Cogitek, da sottoporre per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione; mentre, nella riunione del 28 Agosto 2012, il Comitato ha preso atto dal dr. Amatucci, in qualità di responsabile del Controllo Interno, in merito al lavoro svolto e da svolgere per il Piano Audit 2012.

Nelle quattro riunioni del 2012, il Comitato ha verificato con il Preposto alla redazione dei documenti contabili eventuali criticità emerse per la produzione delle informazioni finanziarie, nonché le attività svolte con le parti correlate.

Ai fini dell'espletamento dei compiti ad esso affidati, il Comitato controllo e rischi:

- si avvale del supporto della Funzione di Internal Audit;
- accede alle informazioni necessarie e coinvolge le funzioni aziendali interessate per lo svolgimento dei propri compiti;
- può avvalersi di professionisti esterni, nei limiti del budget stabilito dal Consiglio di Amministrazione, in particolare per la valutazione preventiva delle operazioni con parti correlate successivamente sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Con delibera del 29 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione ha confermato di attribuire al Comitato Controllo e Rischi le funzioni indicate nell'articolo 7 del Codice di Autodisciplina come indicate al successivo punto b).

Inoltre Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che il Comitato di Controllo e Rischi:

(i) sia convocato ad iniziativa del Presidente del Comitato:

- quando questi lo reputi opportuno ovvero quando ne facciano richiesta gli altri 2 (due) membri;
- con avviso da inviarsi, anche per telefax o posta elettronica, ai singoli membri del Comitato e al Presidente del Collegio Sindacale, o all'altro Sindaco da costui designato, e al Presidente del Consiglio di Amministrazione, almeno 5 (cinque) giorni prima dell'adunanza, restando peraltro inteso che, pur in difetto di avviso, il Comitato Controllo e Rischi sarà comunque considerato come legittimamente costituito con la presenza di tutti i suoi membri e del Presidente del Collegio Sindacale, o di altro Sindaco da costui designato;

(ii) si riunisca nella sede sociale o altrove, purché in un paese dell'Unione Europea, precisando che le riunioni del Comitato Controllo e Rischi potranno tenersi anche per video o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e di ricevere, trasmettere e visionare documenti e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione;

(iii) sia validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica e deliberi a maggioranza assoluta, ma in ogni caso con il voto favorevole dell'Amministratore Indipendente, ove sia nominato un solo membro indipendente all'interno del Comitato;

(iv) curi la verbalizzazione dei propri lavori e deliberi a firma del Presidente del Comitato e di altro membro presente;

(v) stabilisca a maggioranza assoluta, ma in ogni caso con il voto favorevole dell'Amministratore Indipendente, ove sia nominato un solo membro indipendente all'interno del Comitato, le ulteriori regole necessarie per il proprio funzionamento.

Nel Comitato controllo e rischi il Presidente Sig.. Enzo Mei è il solo consigliere indipendente.

➢ b) Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

(i) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

(ii) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;

(iii) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione internal audit;

(iv) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit;

(v) può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;

(vi) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Svolge gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno attribuire al Comitato, con particolare riferimento alla vigilanza sull'efficacia del processo di revisione contabile e alle funzioni consultive in materia di operazioni con parti correlate previste dalla apposita procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione (cfr. par. 11).

(vii) fornisce al Consiglio di Amministrazione pareri non vincolanti su operazioni rilevanti fra parti correlate, come da regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del giorno 11 novembre 2010.

10. Il Sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo e rischi, definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate possano essere correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati.

***

Descrizione del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Di seguito si descrivono brevemente la struttura e le modalità operative del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria (ICFR – *Internal Control over Financial Reporting*) adottato dall'Emittente, con particolare riferimento alla sua articolazione e ai ruoli e alle funzioni coinvolte.

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria è definito come l'insieme delle attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente, il conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informazione finanziaria.

In Be S.p.A. è presente un sistema di controllo interno per il presidio del processo di formazione dell'informativa finanziaria che si inserisce nel contesto del più ampio Sistema di Controllo Interno del Gruppo. Tale sistema è volto a garantire che la gestione dei processi amministrativo-contabili sia adeguata ad assicurare, con ragionevole certezza, l'attendibilità dell'informativa finanziaria e la capacità del processo di redazione del bilancio di produrre tempestiva e affidabile informativa contabile e finanziaria, secondo i principi contabili di riferimento adottati.

La Società, tenuto anche conto dell'intervenuta riorganizzazione del gruppo, nell'ambito di un più ampio processo di adeguamento del quadro dispositivo aziendale, ha proseguito, nel corso dell'esercizio 2012, l'attività di razionalizzazione delle procedure contabili ed amministrative supportano il processo di formazione del bilancio. La rivisitazione delle procedure è stata realizzata sulla base:

- della mappatura dei processi amministrativo contabili aziendali di tutte le società del Gruppo e della individuazione dei presidi di controllo/relative responsabilità organizzative atti a soddisfare le esigenze della trasparenza dei bilanci e della gestione in generale, sia in ottica L. 262/2005 e sia con riferimento ad altri disposti legislativi in tema di Corporate Governance (D.Lgs 231/2001, D.Lgs 196/03 ecc.);

- della risk analysis (effettuata per ciascuna società/processo aziendale) a completamento ed integrazione/aggiornamento di quanto già svolto nell'esercizio 2011, sulla base delle best practices internazionali (ERM – Enterprise risk Management e CRSA – Control Risk Self Assessment) al fine di individuare e valutare le aree di rischio in cui potrebbero verificarsi eventi tali da compromettere l'affidabilità dell'informativa finanziaria;

- dell'attività di audit sui principali processi aziendali per verificare l'effettiva operatività dei controlli in essere;

Il modello di valutazione adottato prevede le seguenti macrofasi:

- identificazione e valutazione dei rischi;
- valutazione dell'adeguatezza delle attività di controllo;
- verifica dell'operatività del sistema di controllo;
- monitoraggio ed evoluzione del sistema di controllo.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, unitamente all'Amministratore Delegato, hanno fornito le attestazioni previste dal comma 5 dell'art.154-bis del TUF.

Le responsabilità relative all'implementazione, all'applicazione e al mantenimento del sistema di controllo sull'informativa finanziaria sono identificate e diffuse all'interno dell'organizzazione. In particolare, il modello di controllo di Be prevede attualmente il coinvolgimento dei soggetti di seguito identificati.

➢ 10.1 Amministratore esecutivo incaricato del Sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi

Si identifica con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sig. Adriano Seymandi, che assume il ruolo di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. Il Presidente dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia. Il Presidente si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare. In tale compito il Sig. Seymandi viene supportato dal Comitato Controllo e Rischi e dal Responsabile della Funzione di Internal Audit.

L'attività di *Risk Analysis,* svolta nell'esercizio 2011, ha consentito di identificare i principali rischi riferiti ai principali processi aziendali della Capogruppo con particolare riferimento alla *compliance* legislativa, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società. Tali rischi sono stati portati all'attenzione del Consiglio.

Sulla base dei risultati della *Risk Analysis* è stato predisposto l'aggiornamento del quadro procedurale e l'adeguamento del sistema di controllo interno, verificandone l'adeguatezza complessiva al quadro legislativo e regolamentare e l'efficacia e l'efficienza nella dinamica delle condizioni operative.

L'Amministratore esecutivo incaricato del Sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi ha riferito tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) potesse prendere le opportune iniziative.

➢ 10.2 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'art. 154–*bis* del TUF, il Consiglio d'Amministrazione di Be ha provveduto in data 29 luglio 2010 e 11 novembre 2010 rispettivamente al rinnovo e alla conferma del Sig.. Vincenzo Pacilli, Responsabile della funzione Amministrazione e Finanza della Società, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Lo Statuto sociale (art. 16) prevede infatti che il Consiglio di Amministrazione nomini, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, un Dirigente Preposto il cui mandato scade insieme al Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

La scelta viene effettuata tra persone con competenze nel settore finanziario, contabile o del controllo e in possesso di requisiti di onorabilità stabiliti per i componenti del Consiglio di Amministrazione.

In relazione alla nomina da parte del Consiglio di Amministrazione, al Sig. Vincenzo Pacilli è stato formalmente conferito ogni potere funzionale al corretto espletamento dei compiti demandati dalla legge.

A tal fine, allo stesso compete fra l'altro: l'espressa facoltà di accedere e richiedere ogni informazione ritenuta rilevante sia nell'ambito della Società, sia nell'ambito delle società controllate o partecipate; la facoltà di avvalersi, per le attività di competenza, delle altre Funzioni aziendali della Società e del Gruppo e delle rispettive risorse oltre che dei consulenti per le Funzioni esternalizzate; la facoltà di promuovere l'adozione di procedure o direttive aziendali, anche nei confronti delle società del Gruppo, per quanto utile e necessario per la corretta rilevazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Infine, nel mese di gennaio 2012, sono state formalizzate le procedure amministrativo-contabili per la predisposizione dei bilanci d'esercizio e consolidato, nonché delle situazioni contabili infrannuali.

➢ 10.3 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, oltre alle funzioni di vigilanza e controllo previste dall'art. 149 del Testo Unico della Finanza, vigila sul processo di informativa finanziaria e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, anche nella veste di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi del Decreto Legislativo n. 39/2010 (di seguito "D.Lgs. n. 39/2010").

In data 17 luglio 2012, l'Assemblea straordinaria ha adeguato l'art. 19 (Collegio Sindacale) dello statuto alle disposizioni dettate dalla legge n. 120 del 12 luglio 2011 e successive prescrizioni dettate dall'art. 144-undecies della delibera Consob n.11971 del 14 maggio 1999 introdotto dalla delibera Consob dell'8 febbraio 2012, stabilendo che per l'elezione del Collegio Sindacale, ciascuna lista che presenti almeno tre candidati dovrà contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima di volta in volta applicabile (tanto con riguardo alla carica di Sindaco Effettivo, quanto a quella di Sindaco Supplente). Qualora, in conseguenza della elezione del sindaco di minoranza, non risulti rispettata la quota minima del genere meno rappresentato di volta in volta applicabile (tanto con riguardo alla carica di Sindaco Effettivo, quanto a quella di Sindaco Supplente), in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della lista di maggioranza si intenderà invece eletto il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista. Gli stessi criteri dovranno essere rispettati e applicati anche in caso di sostituzione di membri degli organi.

Il Collegio Sindacale i) valuta le proposte delle Società di revisione per l'affidamento dell'incarico di revisione contabile e formula all'Assemblea la proposta motivata in merito alla nomina, o revoca, della Società di revisione; ii) svolge le attività di supervisione sull'operato della Società di revisione incaricata della revisione contabile e della fornitura di servizi di consulenza, di altre revisioni o attestazioni; iii) formula raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito alla risoluzione delle controversie tra il

management e la Società di revisione concernenti l'informativa finanziaria; iv) approva le procedure concernenti: (a) la ricezione, l'archiviazione e il trattamento delle segnalazioni ricevute dalla Società riguardanti tematiche contabili, di Sistema di controllo interno contabile o di revisione contabile; (b) l'invio confidenziale o anonimo da parte dei dipendenti della Società di segnalazioni riguardanti tematiche contabili o di revisione discutibili; v) approva le procedure per la preventiva autorizzazione dei servizi non-audit ammissibili, analiticamente individuati, ed esamina l'informativa sull'esecuzione dei servizi autorizzati; vi) valuta le richieste di avvalersi della società incaricata della revisione contabile del Bilancio per servizi non-audit ammissibili ed esprime il proprio parere in merito al Consiglio di Amministrazione; vii) esamina le comunicazioni periodiche della Società di revisione relative: (a) ai criteri e alle prassi contabili critici da utilizzare; (b) ai trattamenti contabili alternativi previsti dai principi contabili generalmente accettati analizzati con il management, le conseguenze dell'utilizzo di questi trattamenti alternativi e delle relative informazioni, nonché i trattamenti considerati preferibili dal revisore; (c) a ogni altra rilevante comunicazione scritta intrattenuta dal revisore con il management; viii) esamina le segnalazioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione relative a ogni significativo punto di debolezza nella progettazione o nell'esecuzione dei controlli interni che sia ragionevolmente in grado di incidere negativamente sulla capacità di registrare, elaborare, riassumere e divulgare informazioni finanziarie e le carenze rilevanti nei controlli interni; ix) esamina le segnalazioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione relative a qualsiasi frode che abbia coinvolto il personale dirigente o le posizioni rilevanti nell'ambito del Sistema di controllo interno.

Nell'espletamento delle proprie funzioni il Collegio si avvale delle strutture della Società, in particolare dell'unità Internal Audit e dell'unità Amministrazione e Finanza.

➢ 10.4 Referenti dell'informativa contabile e societaria da fornire alla Capogruppo

All'interno delle principali aziende del Gruppo sono stati individuati i Referenti dell'Informativa Contabile e Finanziaria da fornire alla Capogruppo, con il compito di supportare il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Be nella applicazione, presso ciascuna azienda, di processi amministrativo-contabili che assicurino l'adeguatezza e l'affidabilità dell'informativa finanziaria sia per quanto concerne il bilancio consolidato della Capogruppo sia le situazioni contabili consolidate infrannuali.

➢ 10.5 Internal Audit

Il Consiglio di Amministrazione di Be ha affidato in outsourcing a COGITEK S.r.l. (società che svolge analoghe attività per società quotate su mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa italiana) dotata di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, le attività di *Internal Audit*.

Nell'ambito del piano di audit è stata affidata all'Internal Audit, su mandato del Comitato controllo e rischi, la responsabilità della valutazione "indipendente" dell'operatività del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.

L'Internal Audit, sulla base delle indicazioni ricevute dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, effettua le attività di verifica (test di *compliance*) sull'effettiva applicazione dei processi amministrativo-contabili della Capogruppo e delle aziende del Gruppo e, mediante uno specifico piano operativo, imposta l'attività nelle medesime aziende, coordinando le risorse dedicate e definendo le modalità per la verifica dell'operatività dei controlli.

La metodologia di controllo seguita si ispira alle best practices internazionali e la profondità dei controlli, in funzione di una valutazione del livello di "rischiosità" insito in ciascuna voce di bilancio e nei collegati processi amministrativi e contabili.

L'Internal Audit si attiva con le proprie strutture per verificare l'effettiva applicazione dei processi in essere e condivide con i Responsabili/Referenti dell'informativa contabile e societaria presso ciascuna società del gruppo i risultati delle attività di test e le eventuali azioni di miglioramento individuate al fine di consentire la definizione di tempestivi e adeguati piani di azione.

I risultati complessivi delle attività di test sono riassunti in una relazione di sintesi predisposta dall'Internal Audit per consentire al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e al Presidente del Consiglio di Amministrazione di valutare l'adeguatezza dei processi amministrativo-contabili per la redazione del bilancio d'esercizio, del bilancio semestrale abbreviato e del bilancio consolidato.

In allineamento con il piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio 2012, sono state svolte le seguenti attività per la capogruppo e/o per le principali società controllate:

1. Risk Analysis sui principali processi gestionali e refresh dell'analisi dei rischi di compliance (D.Lgs. 81/08, D.Lgs. 196/03, D.Lgs. 231/01) effettuata nel precedente esercizio;

2. Verifiche ai sensi della L. 262/05 per quanto concerne l'operatività dei controlli (test) relativi ai processi amministrativi e contabili per la formazione del bilancio;

3. Attività di audit relative a processi gestionali e di compliance normativa;

4. Attività di verifica e monitoraggio richieste dall'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/01:

5. Monitoraggio piani d'azione anni precedenti.

➢ 10.6 Il Responsabile della Funzione di Internal Audit

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 22 marzo 2012, ha nominato il Sig. Riccardo Amatucci quale Responsabile della Funzione di Internal Audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia funzionante e adeguato. La nomina del Sig. Amatucci è avvenuta su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del comitato controllo e rischi e sentito il collegio sindacale.

Il Sig. Amatucci risponde al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo e Rischi, è indipendente dai responsabili delle aree operative, ivi inclusa l'area Amministrazione e Finanza, ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e riferisce periodicamente sul proprio operato ai presidenti del collegio sindacale, del comitato controllo e rischi, del Consiglio di Amministrazione e dell'organismo di vigilanza.

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi.

Nel corso dell'esercizio 2012, il Responsabile della Funzione di Internal Audit ha svolto le seguenti principali attività:

- coordinamento e supervisione degli interventi di audit;
- coordinamento delle attività di verifica ai sensi della L. 262/05 per quanto concerne l'operatività dei controlli (test) relativi ai processi amministrativi e contabili per la formazione del bilancio;
- supporto al Comitato di Controllo e Rischi e all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

➢ 10.7 Modello organizzativo ex D. lgs. 231/2001 e Organismo di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione di Be S.p.A., in data 8 novembre 2012, ha approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo *ex* D.Lgs. 231/2001.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Be S.p.A. è composto come segue:

- Parte generale - che tratta principalmente dei seguenti aspetti:
  - Sintesi del D.Lgs. 231/01;
  - Organismo di Vigilanza;
  - Formazione e diffusione del Modello (interna ed esterna);
  - Sistema disciplinare.
- Parte speciale A - relativa ai reati previsti dagli art. 24 e 25 del D.Lgs. 231/01 commessi a danno delle Pubbliche Amministrazioni;
- Parte speciale B - relativa ai reati societari di cui all'art. 25-ter e ai reati e illeciti amministrativi di abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato di cui all'art. 25-sexies;
- Parte speciale C - relativa ai reati in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 25-septies);
- Parte speciale D - relativa ai reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25-octies);
- Parte speciale E - relativa ai reati informatici e trattamento illecito di dati (art. 24-bis);
- Parte speciale F - relativa ai reati di criminalità organizzata (art. 24 ter) e reati transnazionali di cui all'art. 10 della legge 26/03/2006, n. 146;
- Parte speciale G - relativa ai reati di abbandono e di deposito incontrollato sul suolo e nel suolo di rifiuti ed acque reflue (art. 25 undecies).

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, inoltre, tiene conto della nuova fattispecie di reato inserita dal legislatore con il Decreto Legislativo 16 luglio 2012, n. 109 in tema di impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, in attuazione della Direttiva 2009/52/CE.

- Allegati e parti integranti del Modello Organizzativo di Be S.p.A.:

- Codice Etico;
- Struttura organizzativa di Be S.p.A.;
- Poteri e sistema delle deleghe;
- Protocolli;
- Flussi di reporting verso l'Organismo di Vigilanza;
- Elenco dei "Soggetti Rilevanti" ai sensi del Codice di Internal Dealing.

La versione aggiornata del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex* D.Lgs. 231/2001 di Be S.p.A., approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2012, è disponibile sul sito web della Società (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*) www.beeteam.it/it/investor/CorporateGovernance/.

L'Organismo di Vigilanza di Be S.p.A., nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2011, è di tipo collegiale ed è composto da due membri esterni, il Sig. Sandro Ridolfi avente la carica di Presidente ed il Sig. Marco Battistella, e da un membro interno Sig. Eugenio Fabris, responsabile Risorse umane di Be S.p.A., si riunisce almeno trimestralmente e riferisce al Consiglio di Amministrazione.

L'Organismo di Vigilanza è dotato di un proprio Regolamento Interno ed opera in base ad uno specifico Programma di Vigilanza, articolato secondo i seguenti principali ambiti di intervento:

- Monitoraggio delle attività di aggiornamento del Modello;
- Vigilanza sull'effettività del Modello;
- Cura dei flussi informativi di competenza.

In riferimento alla possibilità di effettuare le segnalazioni per presunte violazioni del Modello ovvero per eventuali comportamenti illeciti, l'Organismo di Vigilanza ha istituito canali informativi dedicati (anche attraverso una casella di posta elettronica dedicata) per facilitare il flusso di comunicazioni.

Nel corso dell'esercizio 2012 l'Organismo di Vigilanza si è riunito regolarmente ed ha svolto le attività previste nel Programma, incontrando, tra l'altro, anche il Collegio Sindacale in uno spirito di reciproca collaborazione al fine di un proficuo scambio di informazioni. Tutte le riunioni sono state verbalizzate ed i verbali sono custoditi agli atti del medesimo Organismo.

Infine, si rappresenta che, oltre al sistematico scambio di corrispondenza con il Presidente del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno, l'Organismo di Vigilanza, in conformità alle prescrizioni del Modello della Società, ha elaborato una Relazione per il Consiglio di Amministrazione relativa sia alle attività svolte nell'anno 2012 sia a quelle programmate per l'esercizio 2013.

➢ 10.8 Società di Revisione

La Società di Revisione ha il compito di effettuare il controllo contabile, di valutare l'attendibilità del bilancio, nonché di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio stesso al quadro normativo di riferimento.

In data 10 Maggio 2012, l'assemblea degli azionisti di Be ha deliberato il conferimentodell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2012-2020 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

11. Operazioni con parti correlate e interessi degli amministratori

In data 12 marzo 2010 la Consob ha emanato, con delibera n.17221, il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" successivamente modificato dalla Consob con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, che fornisce i principi generali ai quali le società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani (o di altri paesi dell'Unione Europea) e con azioni diffuse al pubblico in misura rilevante si devono attenere, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con le parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate.

Gli obiettivi dell'Autorità di Vigilanza del Mercato sono i seguenti:

- rafforzamento del ruolo degli amministratori indipendenti nell'assicurare che le operazioni siano realizzate nell'interesse della società, richiedendo quanto meno l'applicazione dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 148 del D. Lgs. N. 58/1998 – Testo Unico della Finanza ("TUF"), e, per le società che aderiscono ai codici di autodisciplina, i requisiti più stringenti ivi previsti;

- tutela degli azionisti di minoranza e degli altri portatori di interessi, attraverso il contrasto di eventuali abusi, che possono scaturire nelle operazioni in potenziale conflitto d'interesse effettuate con parti correlate (tra queste, a titolo esemplificativo, fusioni, acquisizioni, dismissioni, aumenti di capitale riservati, ecc.).

Il regolamento Consob si inserisce nell'ambito delle riforma del diritto societario (art. 2391-bis c.c.) e delle disposizioni sulle operazioni con parti correlate previste dal TUF.

Inoltre viene introdotto un riferimento a quanto previsto dai principi IAS/IFRS per l'individuazione del perimetro delle operazioni con parti correlate.

La Consob, con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 ha approvato modifiche di dettaglio e correzioni redazionali al regolamento delle operazioni con parti correlate stabilendo le date del 1 ottobre 2010 per l'applicazione della disciplina di trasparenza per le operazioni di maggior rilevanza, del 1 dicembre 2010 per l'adozione del Regolamento da parte del Consiglio di Amministrazione delle società interessate e del primo gennaio 2011 per l'applicazione della nuova normativa

➢ 11.1 Regolamento sulle operazioni con parti correlate

Al fine di dare completa attuazione alla sopracitata direttiva Consob, il Consiglio di Amministrazione di Be, con delibera del 11 novembre 2010, ha approvato il "Regolamento in materia di operazioni con parti correlate" predisposto dalla Società che ha efficacia dal 1 gennaio 2011.

Nella riunione del 11 novembre 2010, Il Consiglio di Amministrazione ha individuato i criteri (quantitativi e/o qualitativi) che presiedono all'individuazione delle operazioni che, in considerazione dello specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario, ovvero per ragioni di opportunità, devono intendersi riservate all'esame e all'approvazione del Consiglio stesso.

Detti criteri sono stati individuati in relazione alla tipologia di operazione interessata, con specifico e distinto riferimento alle: a) operazioni rilevanti sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario ovvero in relazione all'attività della Società (le "Operazioni Rilevanti"); b) operazioni con parti correlate (le "Operazioni con Parti Correlate", come oltre definite).

In merito all'ambito di applicazione, il regolamento chiarisce che per "operazione con una parte correlata" si intende qualunque trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

➢ 11.2 Operazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione

Nel Regolamento di Be sono considerate rilevanti sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario, anche con riferimento agli obblighi di comunicazione ("regime di trasparenza"), le operazioni che rispettano specifici parametri quantitativi.

Sono pertanto considerate di maggiore rilevanza:

- operazioni ordinarie e a condizioni di mercato qualora il valore complessivo della singola operazione sia superiore a Euro 1 milione;

- operazioni ordinarie a condizioni di mercato che siano anche operazioni infragruppo qualora il valore complessivo della singola operazione sia superiore a Euro 1 milione.

Si considerano comunque incluse fra quelle di maggiore rilevanza le seguenti operazioni:

- di fusione, di scissione per incorporazione o di scissione non proporzionale, realizzate con parti correlate;

- di assegnazione di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di Amministrazione e Controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Consiglio di Amministrazione di Be si è riservato l'esame e l'approvazione delle Operazioni Rilevanti, nonché la facoltà di individuare, se necessario, soglie inferiori e/o superiori, comunque sempre ricomprese sotto gli indici di rilevanza definiti dalla Consob (controvalore, attivo e passività), per operazioni che possano incidere sull'autonomia gestionale della Società.

Ai fini del calcolo dei controvalori indicati, deve farsi di regola riferimento a ciascuna operazione singolarmente considerata; eccezionalmente, nel caso di operazioni che risultino strettamente e oggettivamente collegate nell'ambito di un medesimo disegno strategico o esecutivo, deve farsi riferimento al controvalore complessivo di tutte le operazioni collegate.

In relazione a ciascuna Operazione con Parti Correlate riservata al Consiglio di Amministrazione, il Consiglio dovrà ricevere, a cura delle funzioni delegate, una informativa idonea, accompagnata dal parere consultivo del Comitato di Controllo che delibera con il parere determinante del Consigliere indipendente, atta a consentire un preventivo esame degli elementi essenziali dell'operazione medesima, con particolare riferimento alle seguenti "Informazioni Rilevanti":

- caratteristiche generali dell'operazione (indicando in particolare: l'oggetto, le motivazioni, il corrispettivo e la tempistica dell'operazione, nonché la natura della correlazione);

- modalità di determinazione del corrispettivo e/o delle principali condizioni e dei principali termini suscettibili di generare obbligazioni in capo alla Società;

- prevedibili effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'operazione, anche a livello consolidato;

- eventuali interessi (anche indiretti) dei componenti degli organi sociali nell'operazione.

Ai sensi dell'articolo 9.C.2 del Codice di Autodisciplina, gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, in una Operazione con Parti Correlate sono tenuti ad informare preventivamente ed esaurientemente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo. Il Consiglio di Amministrazione è tenuto a valutare, in relazione a ciascun caso concreto e sulla base dell'informativa fornita dal Consigliere interessato, tenendo conto anche della necessità di assicurare il buon funzionamento dell'organo di gestione, l'opportunità di richiedere al medesimo Consigliere: (i) di allontanarsi dalla seduta prima dell'inizio della discussione e fino a quando non sia stata assunta la deliberazione; ovvero (ii) di astenersi dal partecipare alla votazione.

Nelle operazioni infragruppo i Consigli di Amministrazione interessati, a seguito dell'informativa ricevuta dalla funzione delegata, qualora ne ravvisino l'opportunità, tenuto conto della natura, del valore e delle altre caratteristiche della singola Operazione con Parti Correlate (come previsto dall'articolo 9.C.1 del Codice di Autodisciplina), potranno richiedere che la stessa venga conclusa con il parere (non vincolante) del Comitato di Controllo di Be spa (che delibera con il parere determinante del Consigliere indipendente) o, nel caso di operazioni fra controllate, con l'assistenza di un esperto che esprima una opinione sulle condizioni economiche e/o sulle modalità esecutive e tecniche dell'operazione. La scelta dell'esperto di cui avvalersi dovrà ricadere su soggetti di riconosciuta professionalità e competenza e dei quali il Consiglio verificherà l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione.

➢ 11.3 Operazioni non di competenza del Consiglio di Amministrazione

Le Operazioni con Parti Correlate, diverse da quelle riservate all'esame ed all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, sono rimesse alla competenza delle funzioni delegate, in conformità alle deleghe a queste rispettivamente attribuite.

Gli organi delegati forniscono al Consiglio di Amministrazione, nella prima riunione successiva, un'esauriente informativa sugli elementi essenziali dell'Operazione con Parti Correlate dai medesimi posta in essere, nonché sugli eventuali profili di rischio o altri elementi di criticità della stessa. In particolare, dovrà essere fornita un'esauriente informativa in merito alle Informazioni Rilevanti attinenti ogni singola operazione.

In ogni caso, resta salva la possibilità per le funzioni delegate, ove ne ravvisino l'opportunità, di sottoporre all'esame e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Be le Operazioni con Parti Correlate che, pur non riservate alla competenza consiliare, presentino – nel caso concreto – particolari elementi di criticità e/o di rischio per la salvaguardia del patrimonio aziendale ovvero per la tutela degli azionisti di minoranza.

Al fine di fornire una maggiore evidenza delle verifiche svolte dal Comitato di Controllo della capogruppo o da eventuali esperti indipendenti (nominati secondo necessità per le operazioni tra controllate), sull'informativa predisposta dalla funzione delegata, è stata predisposta una procedura interna che, oltre a definire le modalità e i tempi con i quali le informazioni e la documentazione sulle operazioni con parti correlate devono essere fornite, prevede una serie formalizzata di controlli preventivi ed il relativo "tracciamento" delle verifiche svolte e dei soggetti che le hanno effettuate.

➢ 11.4 Elenco delle Parti Correlate

Be tiene e conserva un elenco delle proprie Parti Correlate e provvede ad aggiornarlo sulla base delle informazioni comunque a disposizione della Società. Sono inclusi in detto elenco i soggetti individuabili come Parti Correlate ai sensi del Principio contabile internazionale IAS 24.

La Società comunica tempestivamente a ciascuna Parte Correlata l'inserimento nel predetto elenco, provvedendo a richiedere a ciascuna Parte Correlata di fornire le informazioni necessarie alla tenuta e aggiornamento dell'elenco.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo, Data Holding 2007 S.r.l., T.I.P. Tamburi Investment Partners S.p.A., Orizzonti Nr, C. Achermann e S. Achermann risultano essere le parti correlate del Gruppo "Be" S.p.A. al 31 Dicembre 2012.

➢ 11.5 Informazione nei confronti del Mercato e del Collegio Sindacale

Ferma restando l'informativa price sensitive e l'informativa periodica in attuazione dell'art.154-ter del TUF, il Regolamento di Be richiede che venga data informativa al mercato delle operazioni di maggiore rilevanza, entro 7 giorni dall'approvazione dell'operazione o dalla stipula del contratto e entro 15 giorni in caso di cumulo di più operazioni con una stessa parte correlata.

La comunicazione al mercato deve essere effettuata mediante la pubblicazione di un documento informativo, redatto in conformità all'Allegato 4 del Regolamento CONSOB.

Ai sensi dell'art. 150 del TUF, gli Amministratori riferiscono con cadenza trimestrale al Collegio Sindacale in merito alle Operazioni con Parti Correlate concluse nel trimestre (ivi incluse le operazioni oggetto di delega), nonché - alla data di chiusura del trimestre - in merito allo stato di attuazione delle operazioni la cui esecuzione, in considerazione delle loro caratteristiche, sia differita nel tempo o periodica.

In particolare il Consiglio di Amministrazione, in persona del suo Amministratore Delegato ovvero di altro soggetto all'uopo delegato, illustra al Collegio Sindacale le Informazioni Rilevanti attinenti la singola operazione di cui sia a conoscenza.

Come sopra esposto, il Comitato controllo e rischi, nelle quattro riunioni tenute nel corso del 2012, ha esaminato la situazione dei rapporti e delle operazioni con parti correlate. Tali attività sono state verbalizzate.

12. Nomina dei sindaci

Il Collegio Sindacale viene eletto dall'Assemblea degli Azionisti con voto di lista.

Lo Statuto della Società (art. 19) prevede che ferme restando le situazioni di ineleggibilità e/o incompatibilità previste dalla legge, non possono essere eletti sindaci coloro che rivestono già la carica di Sindaco in più di altre cinque società con azioni quotate in mercati regolamentati escluse le sole società che direttamente od indirettamente controllano la Società, o sono da essa controllate, o sono soggette al controllo della stessa società che controlla la Società, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla disciplina vigente.

Qualora venissero meno i requisiti richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

Il Collegio Sindacale viene eletto dall'Assemblea con voto di lista, secondo le seguenti modalità.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero, se inferiore, alla diversa percentuale stabilita dalla Consob con proprio regolamento.

Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per tali intendendosi il soggetto, anche non societario controllante ai sensi dellfart. 2359 del ce. e le controllate del medesimo soggetto), ovvero che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Tes£o Unico delle disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria) e sue successive modifiche ed integrazioni, non possono presentare, direttamente, per interposta persona o tramite società fiduciaria, più di una lista, a pena di inammissibilità per tutte le liste presentate in violazione del presente comma indipendentemente dall'ordine di presentazione.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente; i candidati sono elencati in ogni sezione mediante numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ove, con riferimento al mandato di volta in volta in questione, siano applicabili criteri inderogabili di riparto fra generi (maschile e femminile), ciascuna lista che presenti almeno tre candidati dovrà contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima di volta in volta applicabile (tanto con riguardo alla carica di Sindaco Effettivo, quanto a quella di Sindaco Supplente).

Le liste devono essere depositate ai sensi degli articoli 148, comma secondo, e 147-ter TUF.

La lista per la presentazione della quale non siano osservate le previsioni dei precedenti commi sesto, settimo, ottavo, nono e decimo, si considera come non presentata.

Unitamente a ciascuna lista dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Due Sindaci Effettivi e un Sindaco Supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni.

Un Sindaco Effettivo e un Sindaco Supplente saranno tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte degli azionisti di minoranza, purché non siano collegati ai sensi di legge e regolamentari agli azionisti che hanno presentato o votato la lista di cui all'alinea che precede, e nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni.

Qualora, per effetto dell'applicazione di quanto previsto dal comma precedente, non risulti rispettata l'eventuale quota minima del genere meno rappresentato di volta in volta applicabile ai componenti dell'organo (tanto con riguardo alla carica di Sindaco Effettivo, quanto a quella di Sindaco Supplente), allora, in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della lista di maggioranza si intenderà piuttosto eletto il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dagli azionisti di minoranza.

In caso di parità di voti fra le liste, si procederà ad una nuova votazione da parte dell'intera Assemblea tra le liste che hanno conseguito lo stesso numero di voti.

Qualora dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione una sola lista, o nel caso di mancato deposito di liste da parte degli azionisti di minoranza, viene data tempestiva notizia di tale circostanza, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, affinché le liste stesse possano essere presentate fino al quinto giorno successivo al termine previsto per il loro deposito presso la sede sociale.

In tale caso, la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste è ridotta alla metà.

In caso di cessazione di un Sindaco, subentra, fino alla scadenza dei Sindaci in carica, ove possibile, il primo Sindaco Supplente appartenente alla stessa lista di quello cessato, salvo che, per il rispetto della quota di genere eventualmente applicabile, non si renda necessario il subentro di altro Sindaco Supplente della stessa lista.

Qualora neanche in tal caso risultasse rispettata la quota di genere eventualmente applicabile l'Assemblea dovrà essere convocata per la nomina di un Sindaco del genere meno rappresentato.

Qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Sindaci con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Collegio Sindacale si tengano per teleconferenza o videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati con certezza e sia loro consentito di seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati nonché visionare e trasmettere documenti. Verificandosi tali requisiti, l'adunanza del Collegio sindacale si considererà tenuta nel luogo in cui si trova colui che presiede la riunione e colui che ne redige il verbale» al fine di consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

13. Sindaci

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali; controlla l'adeguatezza della struttura organizzativa del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale svolge le funzioni ad esso attribuite in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile". In tale veste, il Collegio Sindacale vigila su:

- il processo di informativa finanziaria;
- l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio;
- la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- l' indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Come già previsto dal Testo Unico della Finanza ed attualmente disciplinato dall'articolo 13 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale formula la proposta motivata all'Assemblea relativamente al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti e alla determinazione del compenso da riconoscere al revisore. Inoltre, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettere c) e d), del citato decreto, il Collegio vigila sulle attività di revisione legale nonché sull'indipendenza della Società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati al Gruppo direttamente e tramite società appartenenti alla sua rete. L'esito dell'attività di vigilanza svolta è riportato nella Relazione predisposta ai sensi dell'art. 153 del Testo Unico della Finanza.

Il Collegio Sindacale è formato da un Presidente, da due Sindaci Effettivi e da due Supplenti, i quali restano in carica un triennio e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale, nominato con delibera assembleare del 10 maggio 2012, è così composto:

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	% presenze **	Numero altri incarichi***
Presidente	**Stefano De Angelis**	29 aprile 2012	Appr. Bil. 2014	M	**100%**	**11**
Sindaco effettivo	**Daniele Girelli**	29 aprile 2012	Appr. Bil. 2014	M	**80%**	**17**
Sindaco effettivo	**Andrea Mariani**	29 aprile 2012	Appr. Bil. 2014	M	**100%**	**33**
Sindaco supplente	**Barbara Cavalieri**	29 aprile 2012	Appr. Bil.2014	M	**0%**	**15**
Sindaco supplente	**Susanna Russo**	29 aprile 2012	Appr. Bil. 2014	M	**0%**	**3**

QUORUM RICHIESTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE IN OCCASIONE DELL'ULTIMA NOMINA: 2,5%

N. riunioni svolte durante l'Esercizio	N. riunioni programmate per l'Esercizio in corso *Le riunioni non vengono programmate* N. riunioni già tenute	Durata media delle riunioni
11	**(ND)**	**2 ore e 20 minuti**

* *In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m)*

** *In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. presenze/n. riunioni svolte)*

*** *In questa colonna è indicato il numero degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla CONSOB ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti.*

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dall'art. 148 del TUF e dal Regolamento del Ministro della Giustizia n. 162/2000.

1.1. Si segnala che nessuno dei componenti il Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con i componenti del Consiglio di Amministrazione o con gli Alti Dirigenti della Società.

1.2. Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza dei requisiti di indipendenza dei propri membri, applicando tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

14. Rapporti con gli azionisti

La Società è dotata del sito *web* istituzionale www.beeteam.it e, nella apposita sezione relativa alle informazioni finanziarie (*Investor Relator*), facilmente individuabile ed accessibile tramite *link* diretto dalla pagina principale del sito *web*, ha messo a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, affinché questi ultimi possano esercitare consapevolmente i propri diritti. In particolare, l'apposita sezione del sito *web* contiene i comunicati stampa, le situazioni contabili trimestrali, le relazioni semestrali, i bilanci d'esercizio, i documenti oggetto di deposito presso Consob e Borsa Italiana S.p.A., lo statuto, il regolamento delle assemblee, il modello organizzativo *ex* D.lgs. 231/01.

Il responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti è stato identificato nel titolare della funzione di *Investor Relator*, attualmente ricoperta, *ad interim*, dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Sig. Vincenzo Pacilli.

In conformità con quanto previsto dal Criterio applicativo 11.C.2 del Codice, è stata valutata la costituzione di una struttura aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti, ma si è ritenuto che – avuto riguardo alle caratteristiche della Società – le funzioni relative all'informazione societaria e alla gestione dei rapporti con gli azionisti potessero essere svolte in modo efficiente ed efficace da un unico soggetto responsabile, l'*Investor Relator*. L'*Investor Relator* si avvale del supporto di una società specializzata in consulenza strategica e nella comunicazione istituzionale.

15. Assemblee

Lo Statuto prevede che le Assemblee siano convocate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale nelle ipotesi di legge, o da almeno due membri del Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione convoca senza ritardo l'Assemblea anche a richiesta dei Soci secondo le modalità e i termini di cui all'art. 2367 c.c.

Le Assemblee possono essere convocate anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia, mediante avviso da pubblicarsi ai sensi dell'art. 2366, secondo comma, c.c. e art. 125bis TUF.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Tuttavia, quando ne ricorrano le condizioni di legge, l'Assemblea ordinaria può essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'assemblea ordinaria è validamente costituita e delibera in prima, seconda e nelle successive convocazioni, secondo le maggioranze previste dalle disposizioni di legge.

L'assemblea straordinaria è validamente costituita secondo le maggioranze previste dalle disposizioni di legge e delibera in prima, seconda e nelle successive convocazioni con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il 75% del capitale sociale rappresentato in assemblea.

L'Assemblea degli Azionisti è competente, tra l'altro, a deliberare in sede ordinaria o straordinaria:

- in merito alla nomina ed alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ed in merito ai relativi compensi e responsabilità;
- all'approvazione del bilancio ed alla destinazione degli utili;
- all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie;
- alle modificazioni dello statuto sociale;
- all'emissione di obbligazioni convertibili o *warrants*;
- l'emissione di strumenti finanziari

Come già indicato al paragrafo 4.3 della presente Relazione, lo Statuto prevede, in conformità le disposizioni dell'art. 2365 c.c., che le seguenti attribuzioni siano sottratte alla competenza assembleare e attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione:

- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di soci;
- la decisione di fusione nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-*bis* c.c.;
- il trasferimento della sede sociale nell'ambito della provincia;
- l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, "*sono legittimati all'intervento in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto ai sensi dell'art. 83sexies TUF. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi dell'art. 2372 c.c. e 135novies TUF. Il Consiglio di Amministrazione preciserà nell'avviso di convocazione le modalità di notifica elettronica delle deleghe di voto. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento ad essa anche in ordine al rispetto delle disposizioni relative alla rappresentanza per delega*".

Ogni azione dà diritto ad un voto.

La Società, al fine di assicurare il corretto svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria, rispetta un proprio regolamento (il "**Regolamento**"), approvato con delibera dell'Assemblea del 28 settembre 2001, che è a disposizione degli azionisti presso la sede sociale e sul sito internet della Società, alla pagina web http://www.beeteam.it/export/sites/default/it/investor/CorporateGovernance/pdf/regolamentoassemblearecorporategovernance.pdf

Il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione è garantito dalle seguenti previsioni, contenute nell'art. 11 del Regolamento.

- I legittimati all'esercizio del diritto di voto possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta, facendo osservazioni, chiedendo informazioni e, eventualmente, formulando proposte;

- la richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa;

- il Presidente stabilisce le modalità di richiesta di intervento, l'ordine degli interventi ed il termine massimo di ciascun intervento tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti all'ordine del giorno;

- coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica;

- il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola, predetermina la durata degli interventi e delle repliche al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione;

- prima della prevista scadenza del termine dell'intervento o della replica, il Presidente invita l'oratore a concludere.

***

Il Consiglio ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza.

16. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Dalla chiusura dell'esercizio alla data odierna non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance*.

/f/ Adriano Seymandi

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Adriano Seymandi